

Pelletronic Touch - tecnico



ÖKOFE

Istruzioni di montaggio

Riscaldamento a pellet con sistema sottovuoto



PELLEMATIC[©] Compact 22 - 32 kW

ITALIANO



PE704IT_FA

Titolo: Istruzioni di montaggio PELLEMATIC[®] Compact 22 - 32kW
Codice articolo: PE704IT_FA 2.3
Versione valido da: 06/2025

Autore

ÖkoFEN Forschungs- &
EntwicklungsgesmbH
A-4133 Niederkappel, Gewerbeplatz 1
Tel.: +43 (0) 72 86 / 74 50
Fax.: +43 (0) 72 86 / 74 50 - 210
E-Mail: oekofen@pelletsheizung.at
www.oekofen.com

© by ÖkoFEN Forschungs- und EntwicklungsgesmbH
Cambiamenti tecnici riservati!

Contenuto

1 Gentile cliente	5
2 Uso conforme	6
3 Struttura delle avvertenze di sicurezza	7
4 Requisiti per l'installazione di una caldaia a pellet	8
4.1 Direttive e norme per l'installazione di una caldaia a pellet	8
4.2 Locale caldaia	9
4.3 Impianto di scarico dei fumi	11
4.4 Dispositivi di sicurezza	13
4.5 Funzionamento di una caldaia a pellet con una caldaia esistente	14
4.6 Corrosione	14
5 Avvertenze di pericolo e istruzioni di sicurezza	15
5.1 Istruzioni fondamentali di sicurezza	15
5.2 Avvertenze di pericolo	15
5.3 Comportamento in caso di emergenza	17
6 Descrizione del prodotto	18
6.1 Pellematic Compact	18
6.2 Sistema di aspirazione pellet	18
6.2.1 Montaggio delle tubazioni	20
6.3 Sistemi di magazzinaggio	22
6.3.1 Magazzino pellet	22
6.3.2 Serbatoio in tessuto Flexilo	23
6.3.3 Comutatore con sonde di prelievo	24
7 Posizionamento	25
7.1 Stato di fornitura	25
7.2 Note sul posizionamento della caldaia	25
7.2.1 Montaggio dei piedini	27
7.3 Disegni dettagliati	28
7.4 Pannelli di rivestimento	29
7.5 Smontaggio dei pannelli di rivestimento, del serbatoio intermedio e del bruciatore	30
7.5.1 Smontaggio del rivestimento	31
7.5.2 Smontaggio del serbatoio intermedio	32
7.5.3 Smontaggio del bruciatore	33
7.6 Cambiamento posizione del estrattore fumi	34
7.7 Smontaggio del serbatoio dello scambiatore di calore	35
7.8 Smontaggio della caldaia	36
7.9 Posizionamento con gru	38
8 Collegamento elettrico	39
8.1 Numeri connettori centralina caldaia	39
8.2 Canalizzazione dei cavi	41
8.3 Schemi di collegamento	42
8.4 Fusibili - centralina caldaia	44
9 Descrizione dei componenti del regolatore climatico	45
9.1 LED di stato regolatore del circuito di riscaldamento	46
9.2 Schema elettrico	47
9.2.1 Ponticello X34 per uscite di tensione analogiche X11 (OUT1) e X21 (OUT2)	51
9.3 Prescrizioni di cablaggio per microrete con 1, 2 o più regolatori del circuito di riscaldamento	52
9.4 Schema di collegamento	53
9.5 Specifica cavi Pelletronic Touch	55
9.6 Valori delle sonde	57
10 Collegamento idraulico	58
10.1 Schemi idraulici	59

10.1.1	Collegamento alla centralina della caldaia	60
10.1.2	Collegamento al regolatore del circuito di riscaldamento	60
11	L'uso della caldaia a pellet.....	64
11.1	Uso dell'impianto di riscaldamento.....	64
12	Messa in funzione.....	65
13	Etichetta	66
14	Listino dei pezzi di ricambio	67
15	Specifiche tecniche	68

1 Gentile cliente

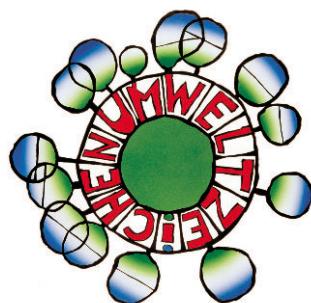
Grazie per la fiducia accordataci. Con questo prodotto di qualità della ditta ÖkoFEN avete acquistato un prodotto innovativo con i più moderni requisiti tecnici. ÖkoFEN è lo specialista europeo del calore veramente verde.

- Queste istruzioni consentono di utilizzare l'apparecchio in modo sicuro, corretto ed economico.
- Leggere interamente queste istruzioni e rispettare le avvertenze di sicurezza.
- Conservare tutta la documentazione fornita insieme all'apparecchio per poterla consultare in caso di necessità.
In caso di cessione dell'apparecchio in un secondo tempo, consegnare anche la documentazione.
- Far eseguire il montaggio e la messa in esercizio da un installatore / manutentore autorizzato.
- Per ulteriori domande, rivolgersi al proprio consulente autorizzato di fiducia.

Per ÖkoFEN il concetto di sviluppo di nuovi prodotti ha la maiuscola. Il nostro reparto di sviluppo mette continuamente in discussione le conoscenze acquisite alla ricerca costante di possibili miglioramenti.

È così che garantiamo di essere sempre all'avanguardia tecnologica. I nostri prodotti hanno già ricevuto molte pliciriconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

I nostri prodotti soddisfano i requisiti europei in materia di qualità, efficienza ed emissioni.



2 Uso conforme

La caldaia a pellet è destinata al riscaldamento di acqua calda sanitaria e potabile e per il riscaldamento di abitazioni monofamiliari, plurifamiliari o edifici commerciali. Non è consentito utilizzare la caldaia a pellet per uno scopo diverso da quello previsto. Allo stato attuale non si conoscono possibili utilizzi impropri, che siano ragionevolmente prevedibili, della caldaia a pellet.

La caldaia a pellet è conforme a tutte le direttive, norme e regolamentazioni previste per questo tipo di apparecchio ai fini della dichiarazione di conformità CE.



CE-Konformität

CE-Konformitätserklärung

Hersteller:	ÖkoFEN Forschungs. u Entwicklungs GmbH 4133 Niederkappel, Gewerbepark 1, Österreich
Produkt:	Holzpellet-Heizkessel
Typen:	Pellematic Compact 22-32 kW
EU-Richtlinien:	Richtlinie über die elektromagnetische Verträglichkeit (EMV-Richtlinie) Richtlinie über Maschinen (Maschinenrichtlinie) Richtlinie über elektrische Betriebsmittel zur Verwendung innerhalb bestimmter Spannungsgrenzen (Niederspannungsrichtlinie) Richtlinie zur Beschränkung der Verwendung bestimmter gefährlicher Stoffe in Elektro- und Elektronikgeräten (RoHS 2-Richtlinie) Richtlinie über Ökodesign-Anforderungen an Heizkessel für feste Brennstoffe
Angewandte Normen:	<p>EN-303-5:2012 Heizkessel - Teil 5: Heizkessel für feste Brennstoffe, manuell und automatisch beschickte Feuerungen, Nennwärmeleistung bis 500 kW - Begriffe, Anforderungen, Prüfungen und Kennzeichnung</p> <p>EN ISO 12100:2011 Sicherheit von Maschinen - Allgemeine Gestaltungsleitsätze - Risikobeurteilung und Risikominderung</p> <p>EN 60335-1:2012 Sicherheit elektrischer Geräte für den Hausgebrauch und ähnliche Zwecke - Teil 1: Allgemeine Anforderungen</p> <p>IEC 61000-6 1/2:2005 Elektromagnetische Verträglichkeit (EMV) - Teil 6-1: Fachgrundnormen - Störfestigkeit für Wohnbereich, Geschäfts- und Gewerbebereiche sowie Kleinbetriebe (1) und Industriebereiche (2)</p> <p>IEC 61000-6 3/4:2011 Elektromagnetische Verträglichkeit (EMV): + A1:2011 Fachgrundnormen - Störaussendung für Wohnbereich, Geschäfts- und Gewerbebereiche sowie Kleinbetriebe</p>

Wir erklären hiermit, dass das Produkt in seiner hier angegebenen Standardausführung den oben genannten Bestimmungen entspricht.

Niederkappel, 20. Aug 2021

DI Stefan Ortner
CEO

3 Struttura delle avvertenze di sicurezza

Le avvertenze di sicurezza sono contrassegnate da simboli e termini di segnalazione.

Struttura delle avvertenze di sicurezza

1. Rischio di lesioni
2. Conseguenze del pericolo
3. Evitare il pericolo

PERICOLO

Pericolo - indica una situazione che può provocare lesioni gravi o mortali.

- Osservare gli avvisi per eliminare questo pericolo!

AVVERTENZA

Avvertenza — indica una situazione che, in determinate circostanze, può causare lesioni gravi o mortali.

- Osservare gli avvisi per eliminare questo pericolo!

ATTENZIONE

Attenzione — indica una situazione che può causare lesioni di minore o modesta entità.

- Osservare gli avvisi per eliminare questo pericolo!

AVVISO

- "ATTENZIONE" fornisce raccomandazioni per azioni che, se disattese, non provocheranno provocare lesioni personali. Seguire le azioni consigliate per evitare evitare danni materiali e problemi!

4 Requisiti per l'installazione di una caldaia a pellet

Per il funzionamento di una caldaia a pellet totalmente automatica è necessario rispettare i seguenti requisiti.



Con l'uso di una caldaia a pellet con sistema sottovuoto, durante il processo di riempimento del serbatoio si possono formare dei rumori fino a 90 db e dei rumori sul corpo a causa delle vibrazioni. Per questo motivo l'impianto deve essere impostato che durante le ore notturne non deve essere attivato il ciclo di riempimento del serbatoio. Se non è possibile bisogna prevedere dei sistemi di assorbimento acustico.

4.1 Direttive e norme per l'installazione di una caldaia a pellet

Panoramica delle norme e delle direttive inerenti l'installazione di una caldaia a pellet.

Verificare che l'installazione o la conversione del proprio impianto di riscaldamento non sia soggetta a obbligo di notifica, autorizzazione o concessione. Rispettare le normative specifiche del paese di installazione.

Sistema di scarico dei fumi	EN 13384-1	Rispettare le normative specifiche del paese di installazione.
Norme di costruzione e normative tecniche antincendio		Rispettare le normative specifiche del paese di installazione.
Tipo di montaggio	FC 42x	Caldaia con estrattore fumi per l'attacco a un sistema di scarico fumi e arreazione. L'aria di combustione e il attacco al camino fanno parte della caldaia.
	FC 52x	Caldaia con estrattore fumi per l'attacco a un sistema di scarico fumi e arreazione. L'aria di combustione e il attacco al camino fanno parte della caldaia.
Protezione acustica	DIN 4109	Osservate le caratteristiche specifiche della costruzione per la protezione acustica.

4.2 Locale caldaia

Norme di costruzione e normative tecniche antincendio

1. Avvertenze di sicurezza inerenti il locale caldaia

PERICOLO

Pericolo d'incendio

Non immagazzinare materiali o liquidi infiammabili in prossimità della caldaia a pellet.

Consentire l'accesso al locale caldaia esclusivamente alle persone autorizzate. Tenere lontano i bambini. Chiudere sempre lo sportello della caldaia.

2. Aerazione e ventilazione del locale caldaia

Il locale caldaia deve essere provvisto di aperture di ventilazione e aerazione (almeno 150cm²). Rispettare le norme specifiche del paese di installazione.



Il gas di scarico viene scaricato attraverso il camino.

Lo scarico della condensa dalla canna fumaria deve sempre essere collegato al tubo di scarico delle acque reflue per le caldaie a condensazione, mentre questo è solo un consiglio per le caldaie a funzionamento tradizionale.

Lo scarico della condensa non deve sporgere apertamente nel locale della caldaia.

3. Alimentazione dell'aria comburente

La caldaia a pellet necessita di aria di comburente. L'alimentazione dell'aria comburente può:

a) **essere dipendente dall'aria ambiente** e quindi avvenire attraverso le aperture di ventilazione ed aerazione del locale caldaia.

b) **essere indipendente dall'aria ambiente** e quindi avvenire direttamente dall'esterno attraverso una condotta di alimentazione, il cui diametro deve essere di almeno di 100 mm.

- Non usare mai la caldaia a pellet con aperture di alimentazione ostruite o sot-todimensionate.
- L'aria comburente contaminata può danneggiare la caldaia a pellet. In caso di funzionamento dipendente dall'aria ambiente, non utilizzare né immagazzinare mai detergenti contenenti cloro, azoto o alogeni nel locale caldaia.
- Non asciugare il bucato nel locale caldaia.
- Impedire la formazione di polvere nell'area dell'apertura dove la caldaia a pellet aspira l'aria comburente.

4. Danni all'impianto dovuti a gelo e umidità dell'aria

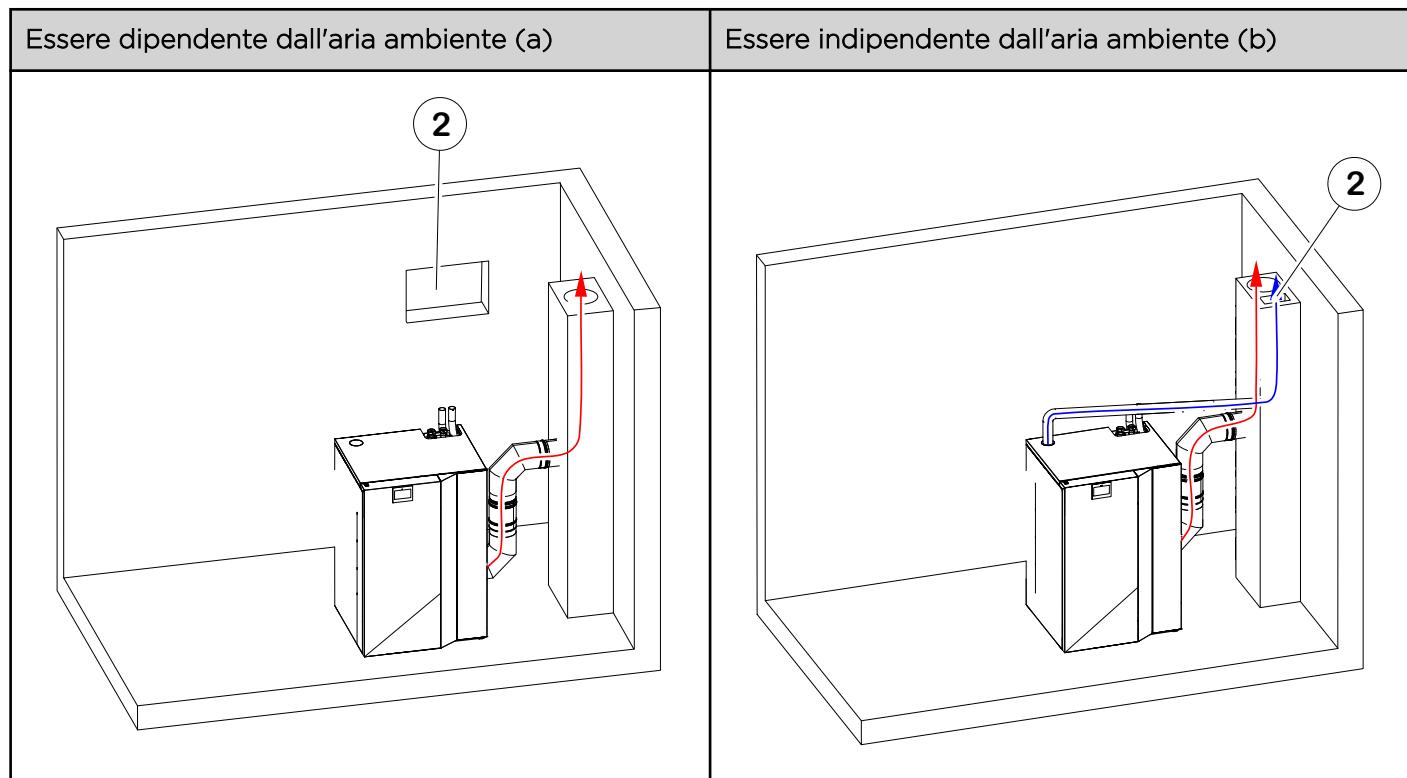
Il locale caldaia deve essere protetto dal gelo per garantire un funzionamento senza guasti dell'impianto di riscaldamento. La temperatura del locale caldaia deve essere sempre compresa tra +3°C e +30°C. L'umidità dell'aria nel locale caldaia non deve superare il 70%.

5. Pericoli per gli animali

Impedire l'ingresso nel locale caldaia ad animali domestici e altri animali di piccola taglia. Applicare apposite griglie alle aperture.

6. Allagamento

In caso di pericolo di allagamento, spegnere tempestivamente la caldaia a pellet e scollarla dalla rete prima che l'acqua penetri nel locale caldaia. Tutti i componenti che sono venuti a contatto con l'acqua devono essere sostituiti prima di rimettere in funzione la caldaia a pellet.



4.3 Impianto di scarico dei fumi

L'impianto di scarico dei fumi è composto da una canna fumaria e uno scarico fumi. Lo scarico fumi funge da collegamento tra la caldaia a pellet e la canna fumaria. La canna fumaria consente di scaricare i fumi all'esterno.

AVVISO

Non è consentito l'uso di un regolatore di tiraggio nel tubo di collegamento dei fumi!

AVVISO

Il tubo di collegamento dei fumi e la canna fumaria devono essere assolutamente a tenuta!

1. Esecuzione della canna fumaria

Il tipo di costruzione del cammino è di fondamentale importanza. Il cammino deve garantire l'espulsione sicura dei fumi in tutte le condizioni d'esercizio. Realizzare il cammino nel rispetto delle prescrizioni locali e della norma ÖNORM EN 13384-1. Isolare lo scarico fumi e posizionarlo in pendenza rispetto al cammino nel tratto più breve possibile.

Grandezza della caldaia	Pellematic Compact
Diametro canna fumaria	calcolo della canna fumaria conforme a EN 13384-1

2. Temperatura dei fumi

Le temperature dei gas fumi sono uguali su ogni tipo di caldaia (potenzialità caldaia):

Temperatura dei fumi (TF) a potenza nominale	110 - 140 °C
Temperatura dei fumi (TF) a carico parziale	80 - 110° C

Nei pellet di legno (contenuto di umidità max. 10%) il punto di rugiada è a circa 50°C.

3. Tiraggio della canna fumaria

Il diametro della canna fumaria deve essere scelto in base al calcolo effettuato ai sensi della norma EN 13 384-1. La canna fumaria deve avere un proprio tiraggio indipendentemente dalla collegamento il cammino. La quantità di fumi dissipati dalla canna fumaria limita la potenza massima della caldaia a pellet. Se la sezione di un'eventuale canna fumaria preesistente non dovesse essere sufficiente, si dovrà ridurre la potenza della caldaia. Questa operazione deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato e autorizzato.

4. Pulizia

Pulire regolarmente lo scarico fumi e la canna fumaria.

AVVISO**Ossidazione della canna fumaria**

Non utilizzare spazzole metalliche per la pulizia di canne fumarie e scarichi fumi in acciaio inossidabile. Rispettare le normative specifiche del paese di installazione.

4.4 Dispositivi di sicurezza

I seguenti dispositivi di sicurezza sono fondamentali per un funzionamento sicuro dell'impianto.

Interruttore di arresto di emergenza



Ogni impianto di riscaldamento deve potere essere spento con un interruttore di arresto di emergenza. L'interruttore di arresto di emergenza deve essere ubicato al di fuori del locale caldaia.

Valvola di sicurezza



L'impianto idraulico deve essere dotato di una valvola di sicurezza. Se la pressione nell'impianto di riscaldamento aumenta ad un max. di 3 bar, questa valvola si apre. La valvola di sicurezza deve:

- essere installata nel punto più alto della caldaia,
- non essere intercettabile,
- ed essere distante non più di 1 m dalla caldaia.

Il funzionamento della valvola di sicurezza deve essere controllato regolarmente.



Termostato di sicurezza



La caldaia a pellet è dotata di un termostato di sicurezza ubicato nella caldaia stessa. Se la temperatura supera un valore critico, si attiva il limitatore di temperatura di sicurezza.

Vaso d'espansione



Ogni impianto di riscaldamento dev'essere attrezzata con un vaso d'espansione di pressione. L'installatore o costruttore dell'impianto di riscaldamento deve dimensionare il vaso d'espansione conforme all'impianto idraulico. La pressione nominale del vaso di espansione e la pressione del impianto devono essere bilanciati tra di loro.

AVVISO

L'installazione (prima accensione) è da fare esclusivamente da un tecnico autorizzato.

4.5 Funzionamento di una caldaia a pellet con una caldaia esistente



Le disposizioni in materia differiscono all'interno dei singoli paesi europei. Rispettare le normative specifiche del paese di installazione.

La Pellematic Compact può funzionare insieme a una caldaia esistente con un'unica canna fumaria.



Presupposto per l'utilizzo di una caldaia esistente è un regolatore del circuito di riscaldamento.

Ulteriori informazioni sul funzionamento della caldaia esistente sono contenute nel manuale d'uso del Touch.

4.6 Corrosione

La corrosione è una reazione naturale dei metalli che può verificarsi, in misura limitata, negli impianti di riscaldamento. Per evitare la corrosione occorre effettuare una corretta manutenzione dell'impianto di riscaldamento.

5 Avvertenze di pericolo e istruzioni di sicurezza

Il rispetto delle istruzioni è il requisito fondamentale per utilizzare l'impianto di riscaldamento in sicurezza.

5.1 Istruzioni fondamentali di sicurezza

- Evitare sempre le situazioni di pericolo e mettere la propria sicurezza al primo posto.
- Tenere i bambini a dovuta distanza dal locale caldaia e dal magazzino pellet.
- Osservare tutte le avvertenze di sicurezza riportate sulla caldaia stessa e nel presente manuale.
- Osservare tutte le istruzioni di manutenzione, riparazione e pulizia.
- Far installare e mettere in esercizio la caldaia a pellet esclusivamente da un installatore autorizzato. L'installazione e la messa in funzione a regola d'arte sono il requisito fondamentale per un funzionamento sicuro ed economico.
- Non effettuare nessun tipo di modifica all'impianto di riscaldamento o di scarico dei fumi.
- Non chiudere, né rimuovere mai le valvole di sicurezza.

5.2 Avvertenze di pericolo

PERICOLO

Intossicazione da fumi

Assicurarsi che la caldaia a pellet sia provvista di sufficiente caldaia a pellet sia provvista di sufficiente aria comburente. Le aperture di alimentazione dell'aria comburente non devono mai essere interamente o parzialmente ostruite. Gli impianti di aerazione dell'abitazione, aspirapolvere centrale, ventole di aspirazione dell'aria, climatizzatori, ventilatori di aerazione, asciugatrici o apparecchi simili non devono in nessun caso aspirare l'aria dal locale caldaia, né creare una depressione al suo interno. La caldaia deve essere collegata alla canna fumaria tramite un tubo di collegamento adeguato. Pulire regolarmente canna fumaria e scarico fumi. Il locale caldaia e il magazzino pellet devono disporre di una ventilazione e aerazione adeguate. Prima di accedere al magazzino pellet, provvedere ad un'aerazione adeguata e spegnere l'impianto di riscaldamento.

PERICOLO

Pericolo di folgorazione

Spegnere l'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento sulla caldaia.

PERICOLO

Pericolo di esplosione

Non bruciare mai benzina, gasolio, olio motore o altre sostanze e materiali esplosivi. Non utilizzare mai liquidi o sostanze chimiche per accendere il pellet.

PERICOLO

Pericolo d'incendio

Non conservare materiali infiammabili nel locale caldaia. Non appendere il bucato nel locale caldaia. Chiudere sempre lo sportello della caldaia.

AVVERTENZA

Pericolo di ustioni

Non toccare mai la staffa dello scarico fumi, né lo scarico stesso. Non fare presa sul cinerario. Indossare sempre guanti protettivi durante lo svuotamento del cassetto cenere. Eseguire la pulizia della caldaia solo quando è fredda.

ATTENZIONE

Ferite da taglio causate da spigoli vivi.

Utilizzare sempre guanti protettivi durante ogni tipo di intervento sulla caldaia.

AVVISO

Danni materiali

Accendere la caldaia a pellet Pellematic esclusivamente con pellet di classe A1 secondo la normativa EN 14931-2.

AVVISO

Danni materiali

Non fare funzionare la caldaia se quest'ultima o parti di essa sono venute a contatto con l'acqua. In caso di danni alla caldaia provocati dall'acqua, rivolgersi ad un tecnico di assistenza ÖkoFEN per farla controllare e far sostituire le parti danneggiate.

5.3 Comportamento in caso di emergenza

Comportamento in caso di incendio

- Spegnere l'impianto di riscaldamento.
- Chiamare i vigili del fuoco.
- Utilizzare estintori omologati (classi antincendio ABC).

Comportamento in presenza di odore di fumi

- Spegnere l'impianto di riscaldamento.
- Chiudere le porte alle stanze dell'abitazione.
- Aerare il locale caldaia.

AVVISO

Interruttore di arresto di emergenza

In entrambi i casi, premere l'interruttore di arresto di emergenza al di fuori del locale caldaia.

6 Descrizione del prodotto

La descrizione del prodotto offre una panoramica generale di un impianto a pellet ÖkoFEN, dei componenti della caldaia a pellet e riferimenti per ottenere maggiori informazioni. La filosofia ÖkoFEN è quella di offrire diversi modelli e diverse dimensioni per ogni componente. I prodotti sono compatibili e integrabili tra loro.

La caldaia a pellet viene alimentata in modo completamente automatico tramite una coclea e un sistema di aspirazione sottovuoto da un magazzino o da un serbatoio di tessuto.

6.1 Pellematic Compact

Pellematic Compact è dotata di un sistema di pulizia automatico, un cassetto cenere con funzione di compressione e una valvola miscelatrice anticondensa integrata. La centralina programmabile pronta all'uso consente un funzionamento totalmente automatico e la massima efficienza.

Potenze e modelli di Pellematic

ÖkoFEN offre Pellematic nelle seguenti potenze:

Impianti di aspirazione nelle potenze: 22, 25, 28 und 32 kW.

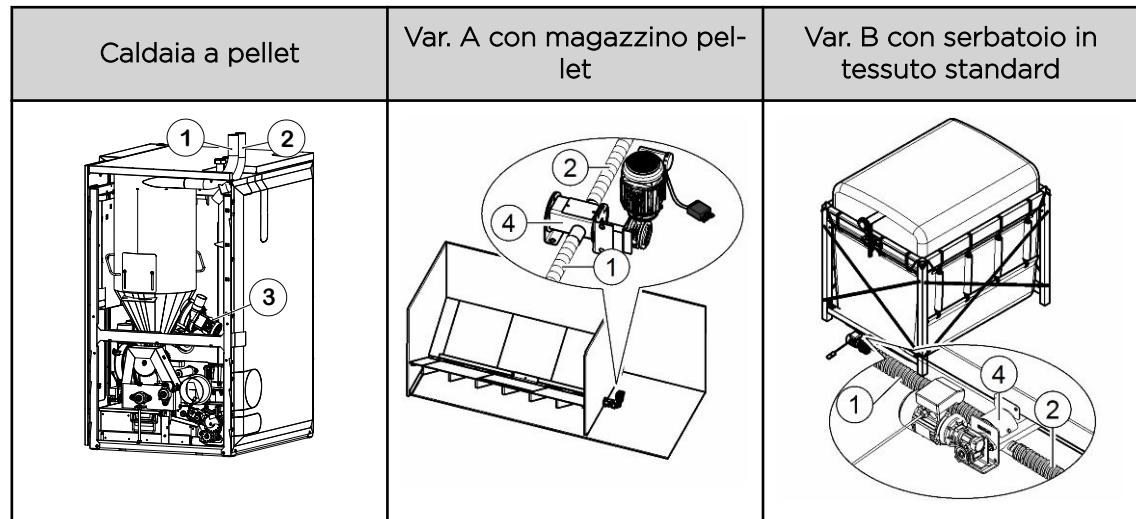


La potenza della propria Pellematic Compact è riportata sulla targa della caldaia. La targa riporta il nome del modello, la matricola del produttore e l'anno di fabbricazione.

6.2 Sistema di aspirazione pellet

Componenti del sistema di aspirazione pellet

1	Tubo di adduzione pellet	Tubo che collega la coclea di estrazione o il serbatoio in tessuto al serbatoio intermedio.
2	Condotta aria	Condotta che collega la turbina di aspirazione alla coclea di estrazione o al serbatoio in tessuto.
3	Turbina di aspirazione	È ubicata sopra al serbatoio intermedio, dietro al rivestimento del bruciatore della caldaia.
4	Tee	È ubicato sull'estremità anteriore della coclea di estrazione, all'esterno del magazzino pellet.



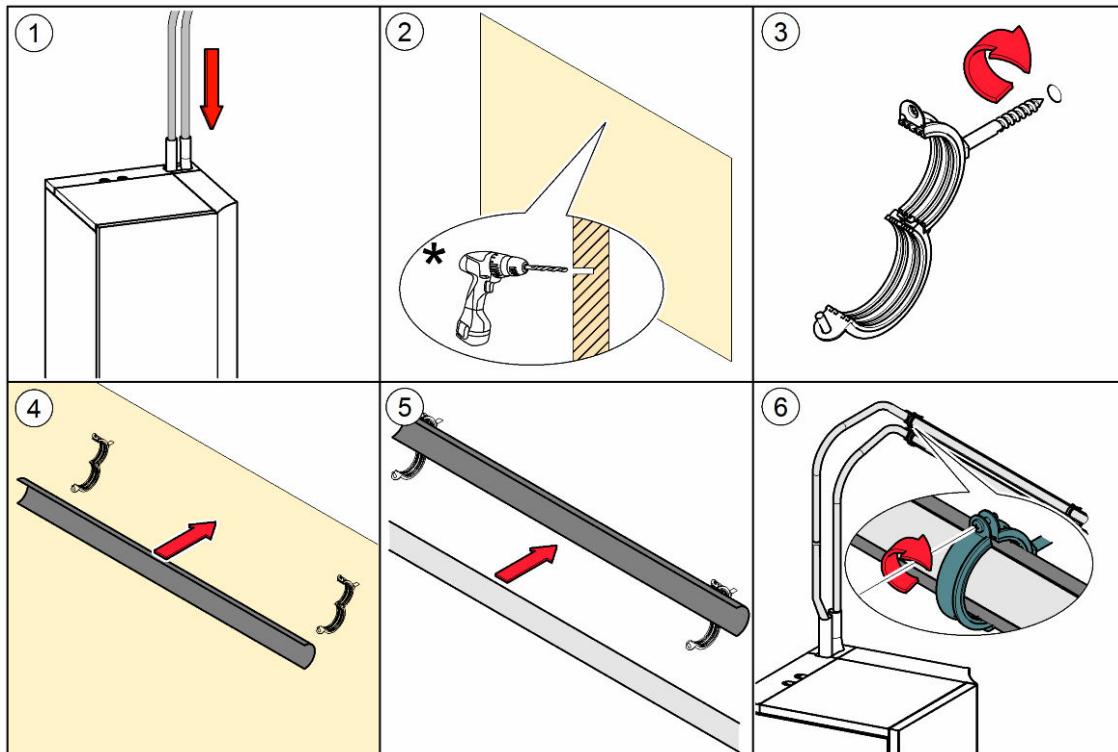
6.2.1 Montaggio delle tubazioni

Le linee del pellet e dell'aria sono costituite da un tubo flessibile a spirale in plastica. Un filo di rame incorporato nel tubo a spirale ne impedisce la carica statica.

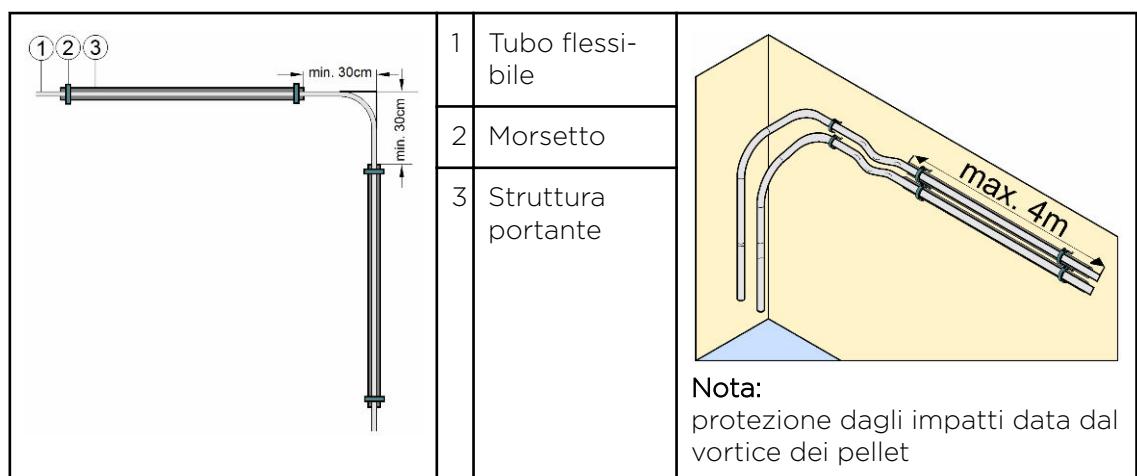
Per evitare di danneggiare il tubo a spirale, è necessario osservare le seguenti istruzioni per l'installazione:

Raggio di curvatura	Creare il minor numero di curve possibile! Il raggio di curvatura non deve essere inferiore a 300 mm .
Pendenza	Dislivello massimo = 6 m Nota: dopo un dislivello di 3 m , il tubo flessibile a spirale deve essere posato in orizzontale per almeno 1 m .
Protezione dagli impatti	Il tubo a spirale può essere montato in linea perfettamente retta per un massimo di 4 metri . L'applicazione di lievi piegature, soprattutto prima delle curve, riduce l'usura del tubo a spirale.
Installazione nel terreno e in perforazioni	In caso di posa nel terreno e in perforazioni, l'installazione deve essere effettuata in un tubo di drenaggio con un diametro minimo di 100 mm per ogni tubo a spirale. Questo tubo deve essere a tenuta stagna e non deve creare curve superiori a 15°.
Carico	L'intero sistema deve essere a tenuta. Tutti i punti di collegamento devono essere fissati con fascette stringitubo.
Collegamento equipotenziale	Il filo di rame nel tubo a spirale impedisce la carica statica. Il filo di rame deve quindi essere collegato su ciascuna estremità a un cavo di messa a terra.
Protezione antincendio	Se c'è un passaggio a parete verso il vano caldaia o attraverso una fessura antincendio, le linee dell'aria e del pellet devono passare attraverso un collare di protezione antincendio o attraverso una fessura antincendio.
Incroci	Evitare di incrociare le linee dell'aria e del pellet.
Lunghezza del tubo flessibile	Tenere i tubi a spirale più corti possibile. Lunghezza max. del tubo per ogni tubo = 20 m.
Formazione di condensa	Se il sistema di stoccaggio del pellet si trova in una posizione diversa rispetto alla caldaia a pellet e si forma della condensa nei tubi a spirale a causa delle differenze di temperatura, si consiglia di isolare i tubi a spirale nella zona più fredda.

Processo di installazione



*Rispettare le distanze indicate!



6.3 Sistemi di magazzinaggio

Il pellet può essere conservato in un magazzino con coclea di estrazione (→ Variante A) oppure in un serbatoio in tessuto (→ Variante B). I serbatoi in tessuto FleXILo possono essere collocati nel locale caldaia, in magazzini o all'aperto a condizione che siano al riparo da sole e umidità.

AVVISO

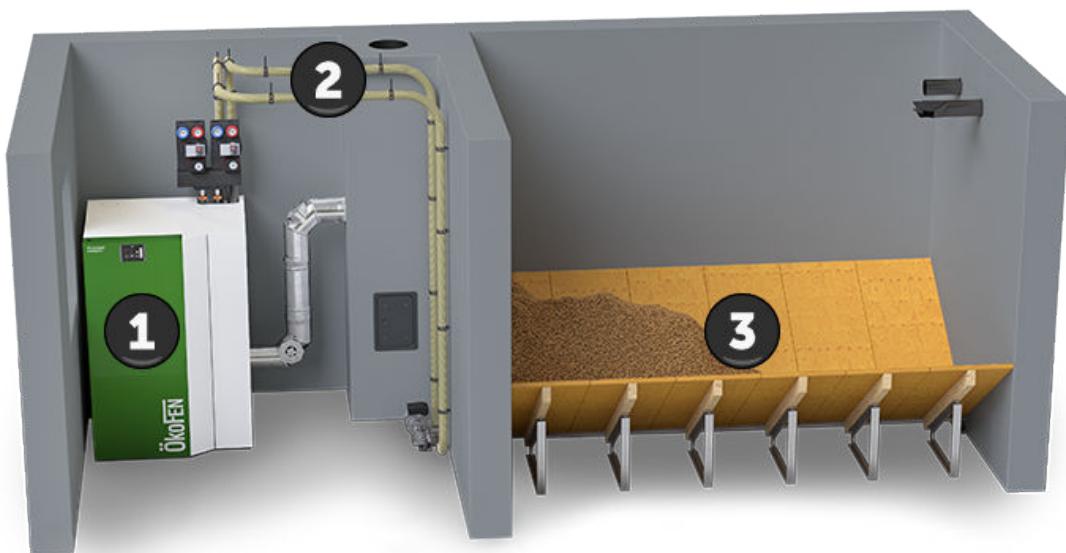
Danni materiali e annullamento della garanzia

Non è consentito abbinare la caldaia a pellet ÖkoFEN a sistemi di magazzinaggio ed estrazione di altri costruttori.

6.3.1 Magazzino pellet

Il magazzino pellet con coclea di estrazione è parte integrante dell'impianto a pellet ÖkoFEN. Il fondo inclinato deve essere realizzato dal committente. Informazioni e istruzioni importanti per la costruzione del magazzino sono riportate nei documenti di progettazione ÖkoFEN e sul nostro sito www.oekofen.it. Rispettare le istruzioni inerenti la realizzazione del fondo inclinato. Per le informazioni sul montaggio della coclea di estrazione, consultare le relative istruzioni.

Variante A



1	Caldaia a pellet - Pellematic Compact
2	Sistema di alimentazione
3	Magazzino pellet

6.3.2 Serbatoio in tessuto Flexilo

L'intero sistema del serbatoio in tessuto è parte integrante dell'impianto a pellet ÖkoFEN. ÖkoFEN offre diversi modelli e dimensioni. Il serbatoio in tessuto fornito può differire da quello illustrato in precedenza (immagine simbolica).

Per le informazioni sul montaggio, consultare le relative istruzioni del serbatoio in tessuto. Rispettare anche le istruzioni di riempimento e installazione.

Variante B



1	Caldaia a pellet - Pellematic Compact
2	Sistema di alimentazione
3	Serbatoio in tessuto

6.3.3 Commutatore con sonde di prelievo

Commutatore con sonde di prelievo

Trasporto pellet mediante sonda di prelievo nel magazzino.



La lunghezza max. di trasporto (dal commutatore alla caldaia) è 15 m, l'altezza max. di trasporto è 3 m. Requisito indispensabile per una sicurezza di funzionamento possibilmente elevata è l'installazione di un fondo inclinato. L'uso di un sistema di trasporto ad aspirazione con sonde di prelievo senza fondo inclinato non dà diritto a garanzia. Dato che sul fondo si deposita polvere di pellet, con questo sistema è necessario svuotare completamente il magazzino ed eseguire una pulizia (per rimuovere quella polvere) almeno ogni 2 anni.

7 Posizionamento

Describe da una parte i requisiti e, dall'altra, le fasi lavorative necessarie.

1. Stato di fornitura
2. Note sul posizionamento della caldaia
3. Pannelli di rivestimento
4. Smontaggio dei pannelli di rivestimento

7.1 Stato di fornitura

ÖkoFEN fornisce la caldaia a pellet (Pellematic Compact) su un pallet. La Pellematic Compact è montata pronta per essere collegata. Il quadro comandi della centralina della caldaia e del regolatore del circuito di riscaldamento Pelletronic è integrato nel pannello di controllo.

Se non è possibile posizionare la caldaia a livello del pavimento, rimuovere il pannello, il bruciatore, il serbatoio intermedio e la centralina. Così facendo, si riducono l'ingombro e il peso agevolandone il posizionamento.



Serrare a fondo i raccordi idraulici sul posto ed eseguire una prova di tenuta.

AVVISO

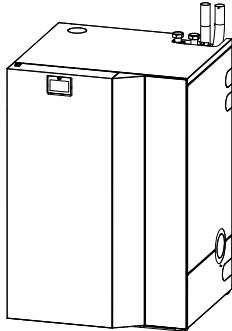
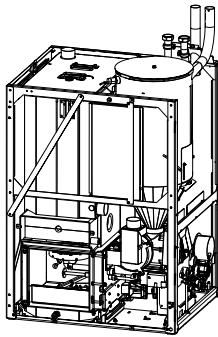
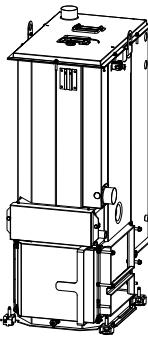
Sporco e corrosione

Immagazzinare la caldaia a pellet prima di consegnarla e metterla al coperto.

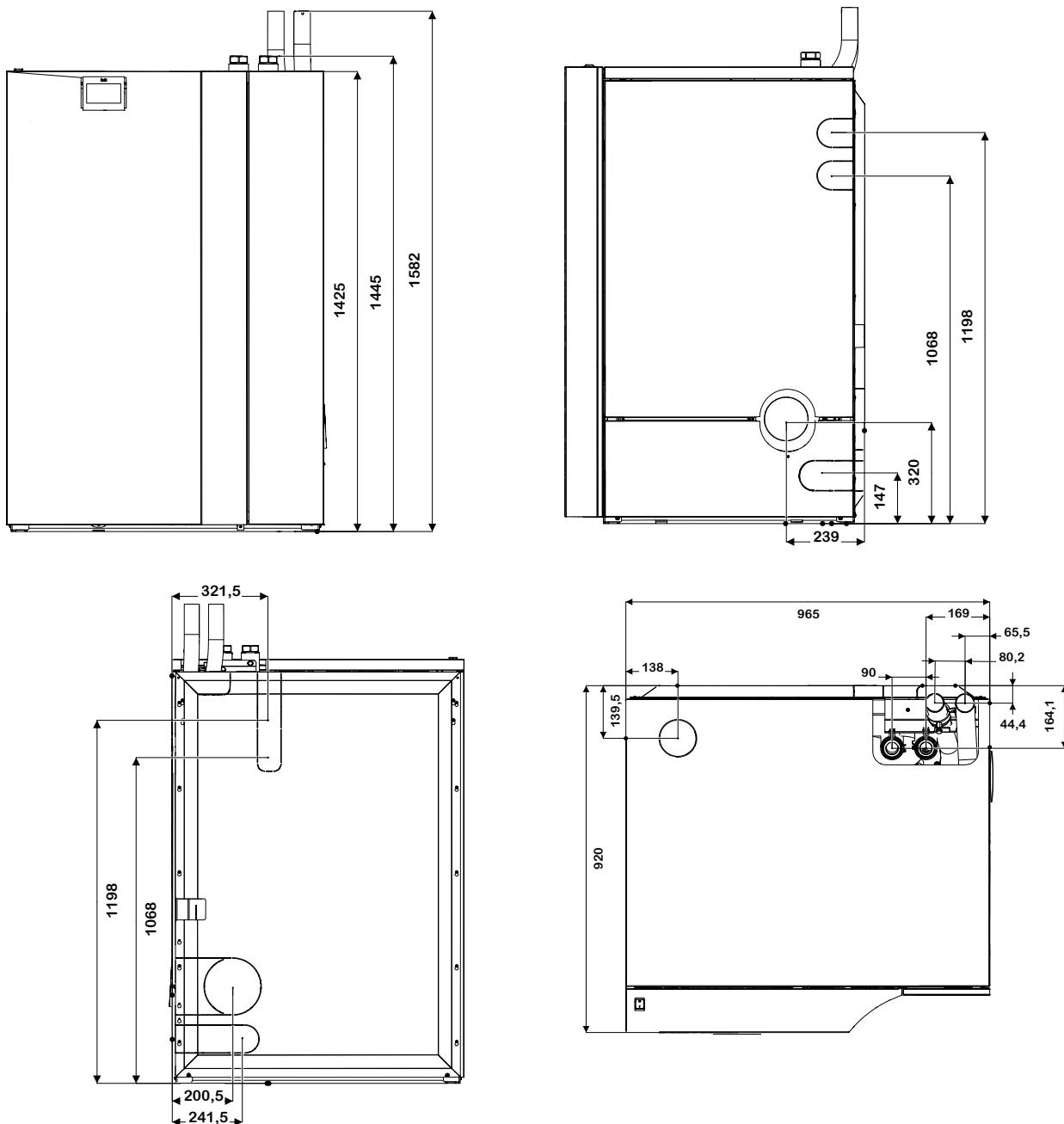
7.2 Note sul posizionamento della caldaia

Prima di muovere la caldaia per posizionarla, verificare le dimensioni di tutte le porte per accertarsi che sia possibile spostarla o installarla correttamente.

Larghezze minime della porta - ingombro

Larghezza porta ≥ 100 cm	Larghezza porta > 78 cm	Larghezza porta > 60 cm
 <p>Non serve smontare la caldaia</p>	 <p>Togliere il rivestimento</p>	 <p>"Smontare tutto"</p>

Dimensioni della caldaia



Peso della caldaia

Grandezza della caldaia	Pellematic Compact
Peso della caldaia imballata sul pallet con telaio in legno - kg	575
Peso della caldaia con rivestimento, serbatoio intermedio e bruciatore - kg	540
Peso della caldaia senza rivestimento, serbatoio intermedio e bruciatore - kg	350

Distanze minime necessarie



Ai fini di un uso e una manutenzione economici e a regola d'arte dell'impianto di riscaldamento, in fase di installazione rispettare le distanze minime sotto indicate rispetto agli elementi circostanti. **Nell'installazione, rispettare anche le distanze minime rispetto allo scarico fumi in vigore nel paese di installazione.**

	ottimale	minima
	Una distanza inferiore rispetto a quella ottimale comporta maggiori spese per la manutenzione e la pulizia	Rispettare le distanze minime. La porta si apre solo a 45°
a	150 mm	0 mm
b	50 mm	40 mm
c	750 mm	750 mm
d	750 mm	550 mm
e	2000 mm	1800 mm



Rispettare anche le norme di legge locali in vigore!



I valori non devono essere inferiori a quelli indicati a causa di tubi o altro.

AVVISO

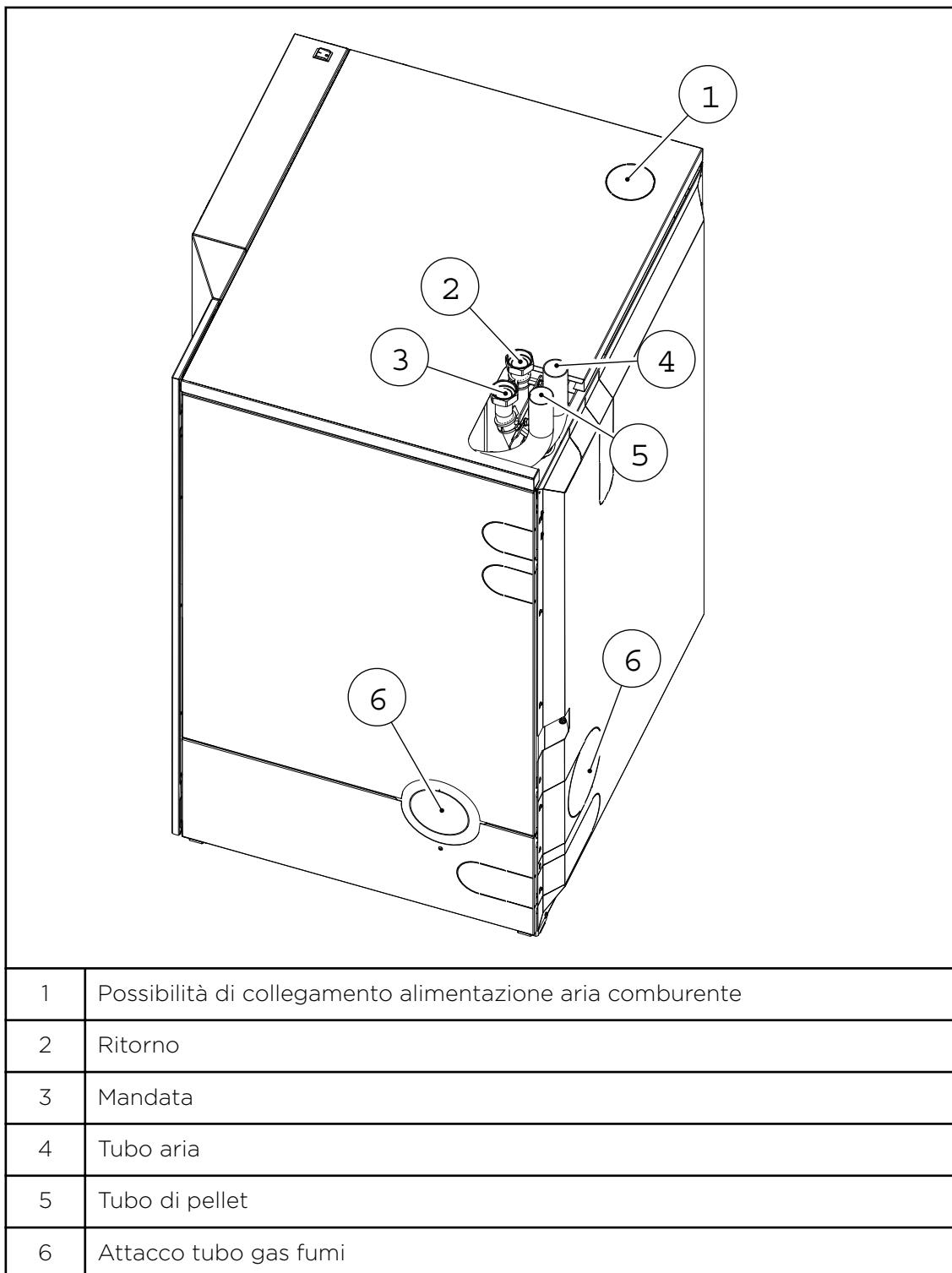
Grazie alla minore temperatura superficiale della caldaia è possibile rispettare le distanze minime indicate.

- Rispettare anche le norme di legge locali in vigore!

7.2.1 Montaggio dei piedini

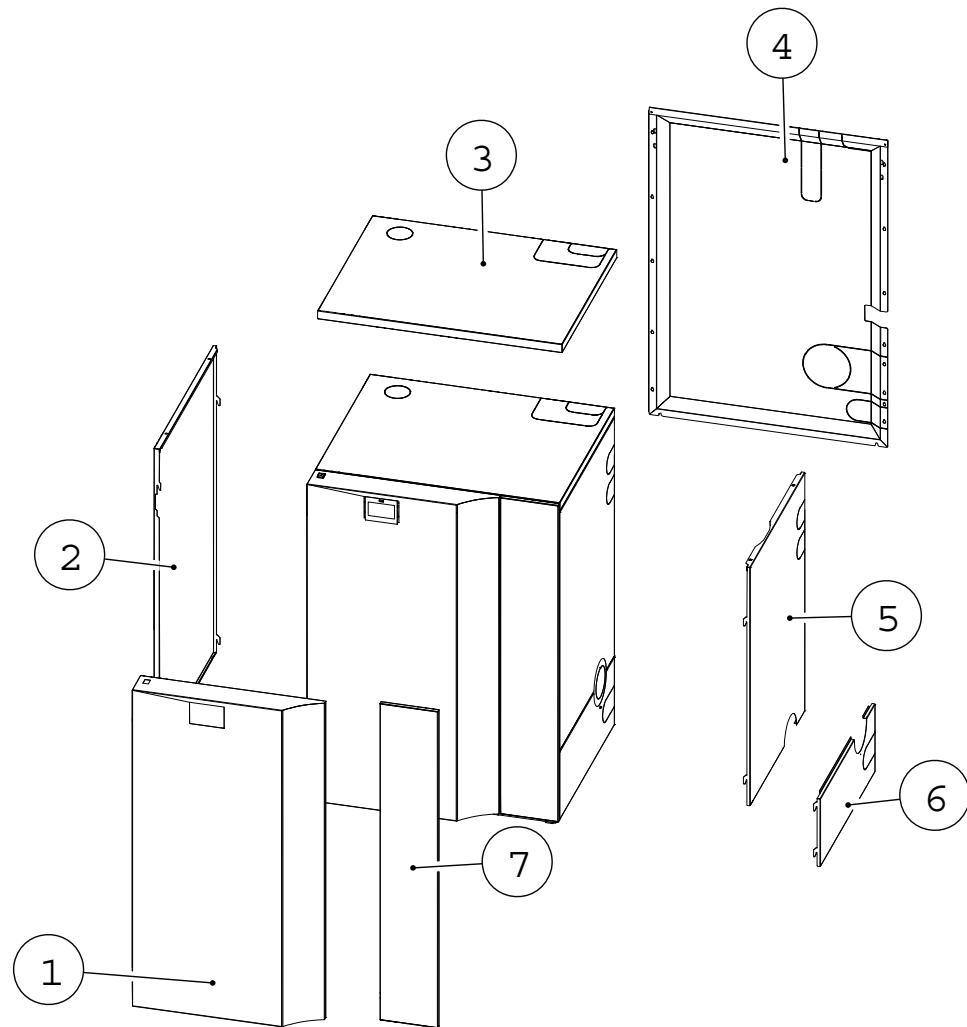
Il locale nel quale va effettuata l'installazione deve avere un pavimento orizzontale. Differenze del livello possono essere e equilibrate con i piedini.

7.3 Disegni dettagliati



7.4 Pannelli di rivestimento

I pannelli di rivestimento circondano la caldaia. Essi impediscono il contatto con componenti caldi, mobili e sotto tensione e danno alle caldaie a pellet ÖkoFEN un aspetto inconfondibile.



1	Rivestimento frontale	5	Rivestimento destro alto
2	Rivestimento sinistro	6	Rivestimento destro basso
3	Rivestimento coperchio	7	Rivestimento frontale destro
4	Rivestimento posteriore		

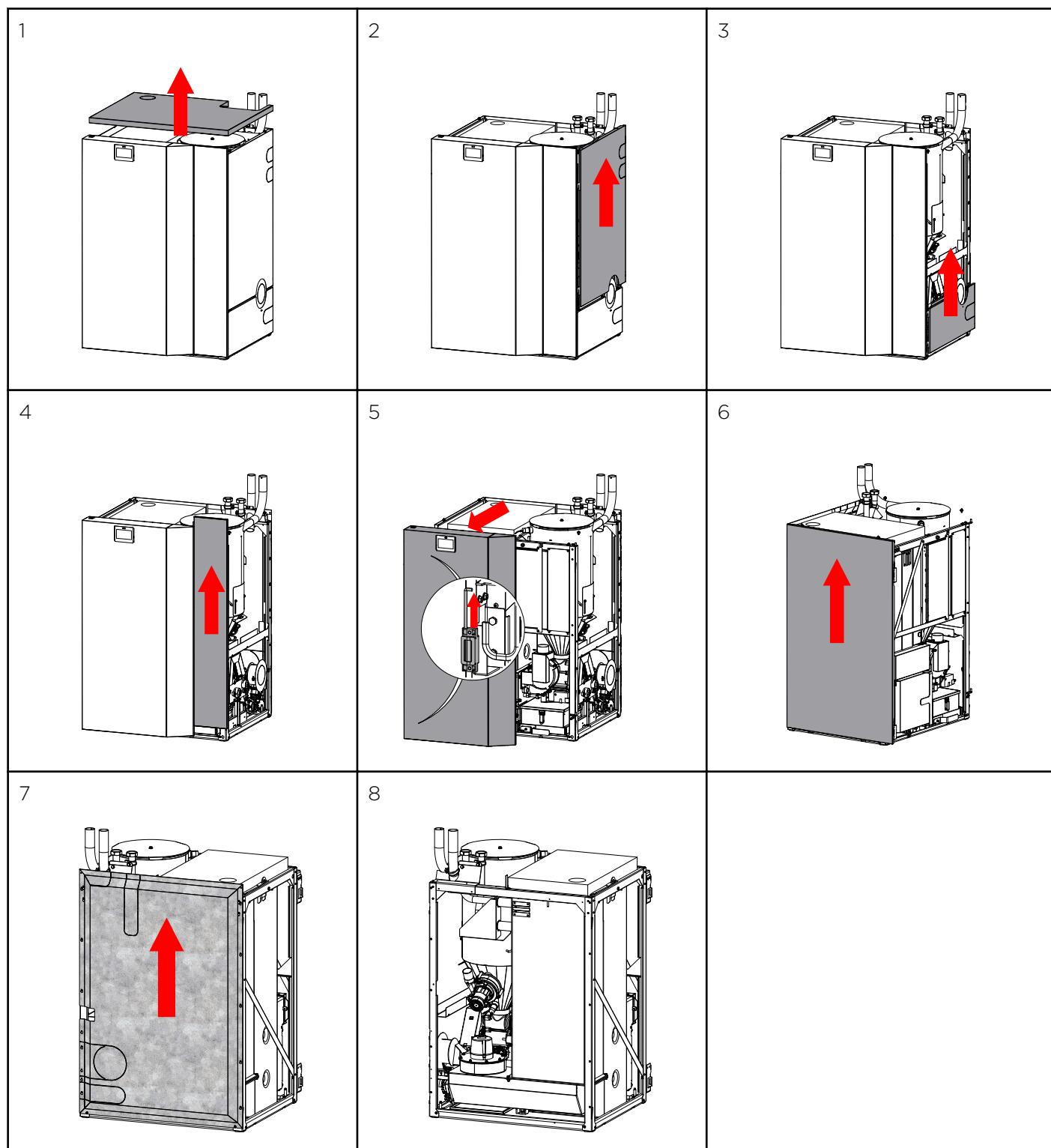
7.5 Smontaggio dei pannelli di rivestimento, del serbatoio intermedio e del bruciatore

Smontare la caldaia a pellet in base alle condizioni presenti sul posto purché la si possa posizionare in sicurezza.

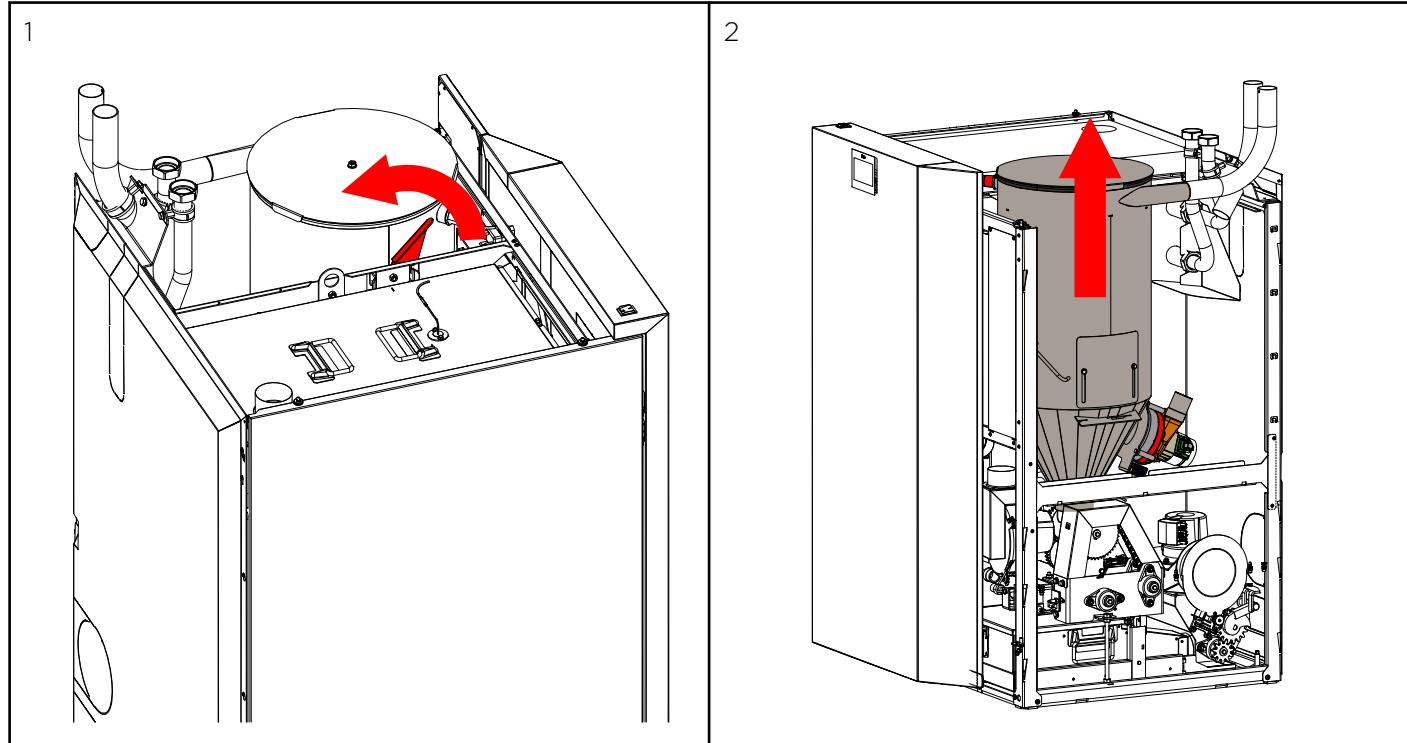
Lo smontaggio completo qui descritto di tutti i componenti è suddiviso in:

1. Smontaggio del rivestimento
2. Smontaggio del serbatoio intermedio
3. Smontaggio del bruciatore

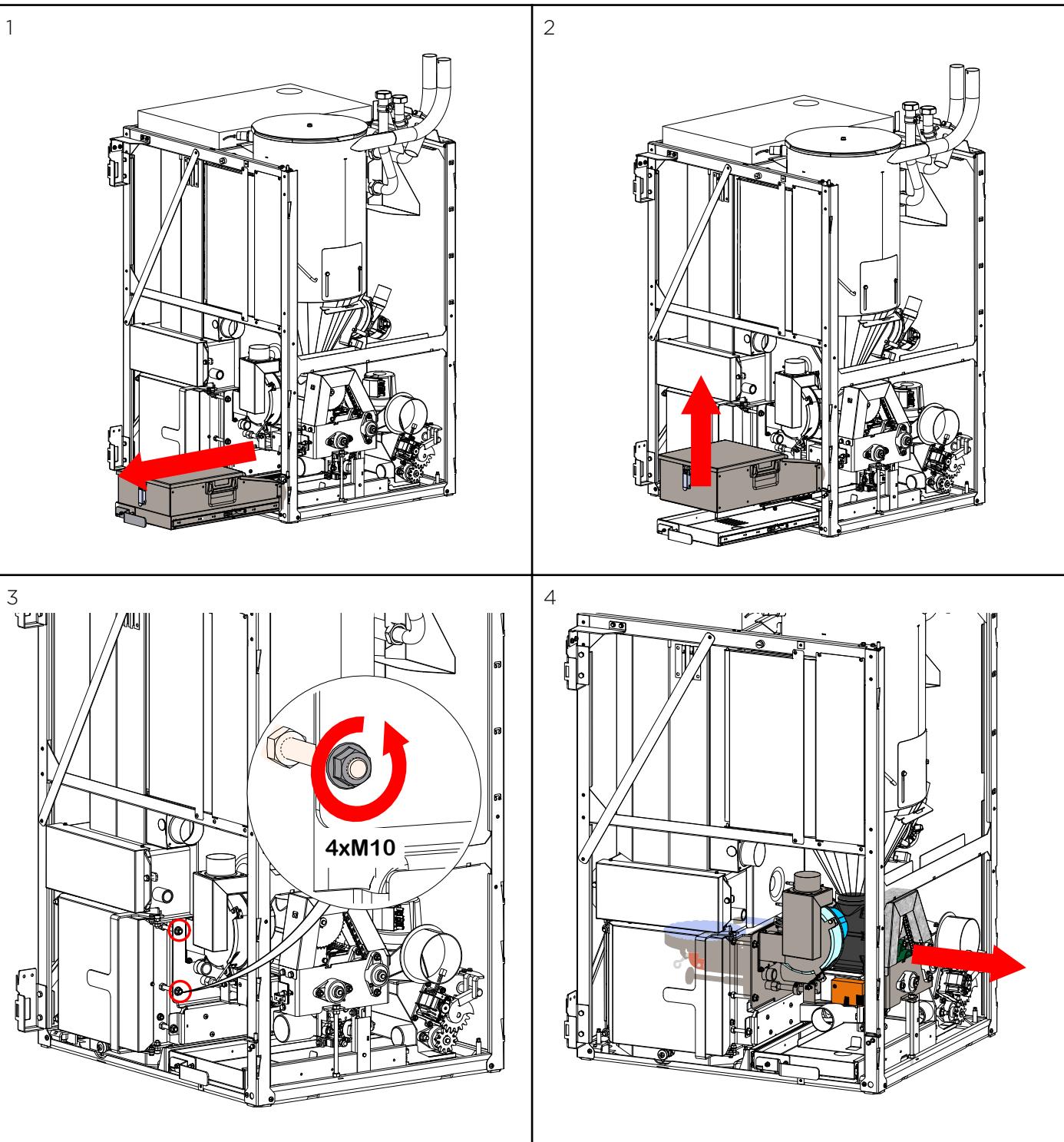
7.5.1 Smontaggio del rivestimento



7.5.2 Smontaggio del serbatoio intermedio

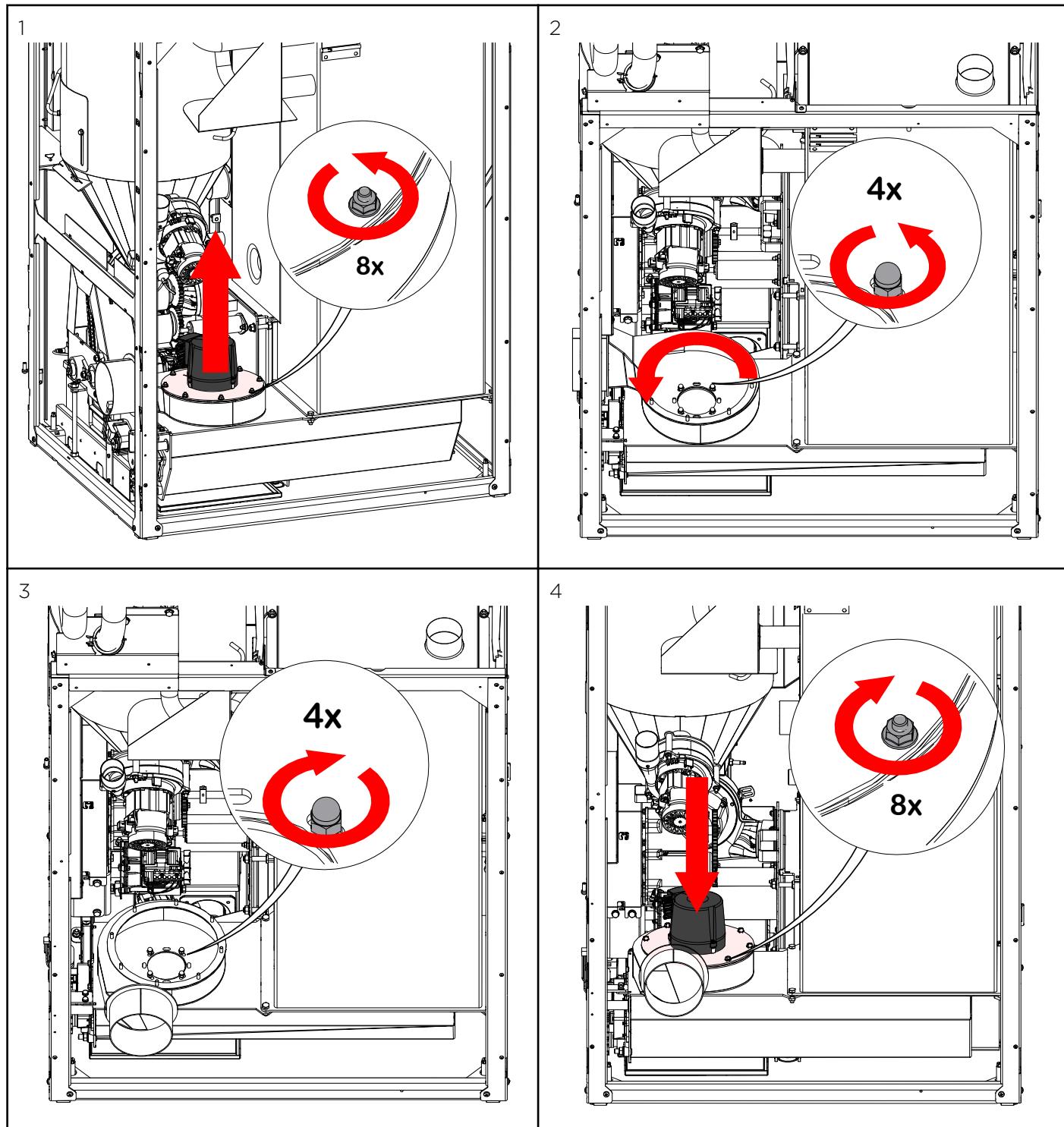


7.5.3 Smontaggio del bruciatore

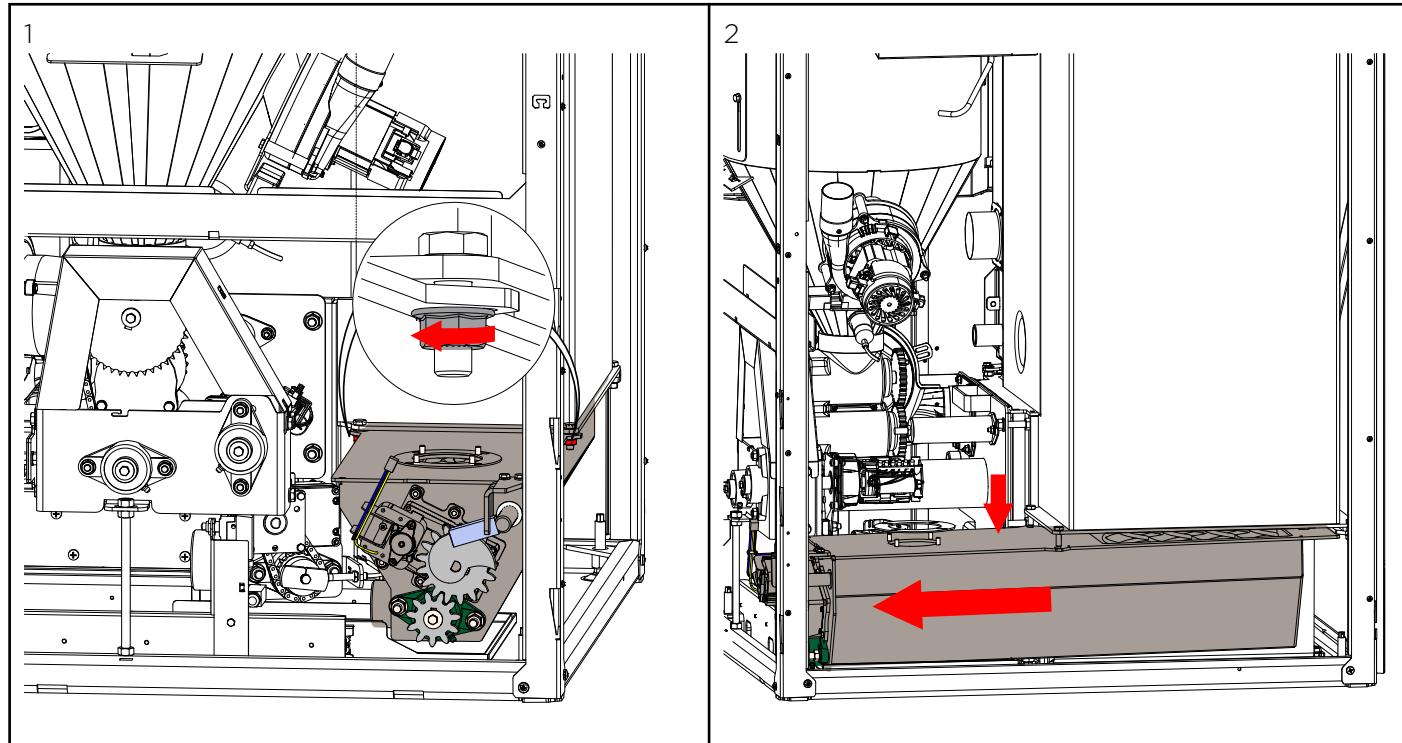


Il supporto del bruciatore e il tubo di alimentazione dell'aria devono essere smontati.

7.6 Cambiamento posizione del estratore fumi



7.7 Smontaggio del serbatoio dello scambiatore di calore

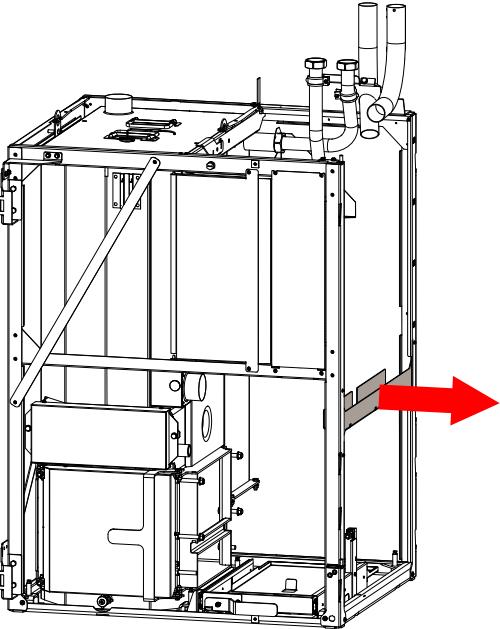
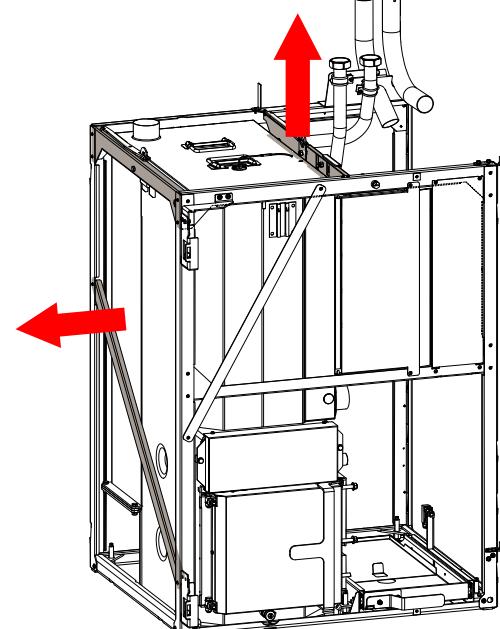
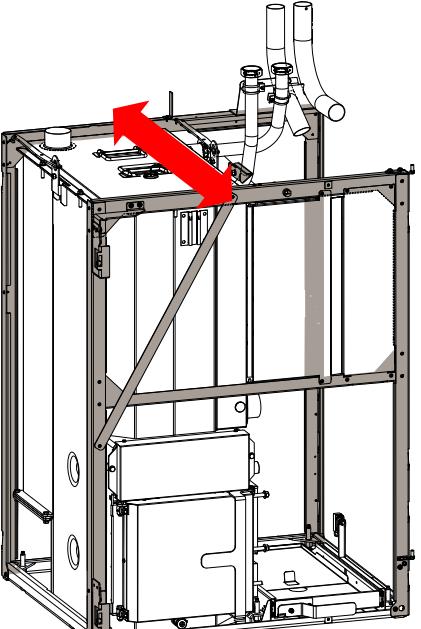
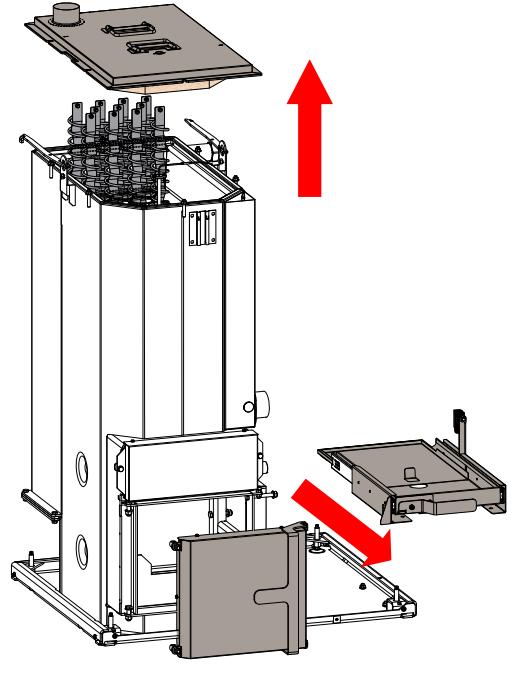


AVVISO

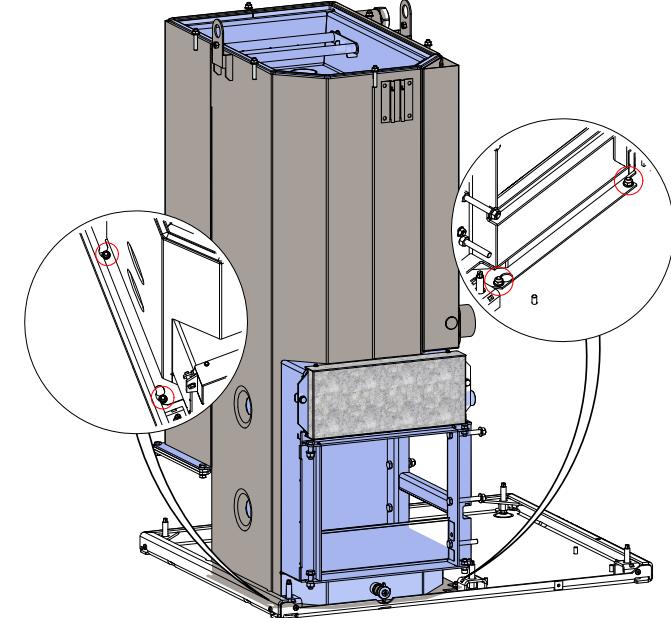
Prima di iniziare lo smontaggio

- Scollegare il motore pulizia
- Rimuovere le molle pulizia
- Rimuovere la box ceneri

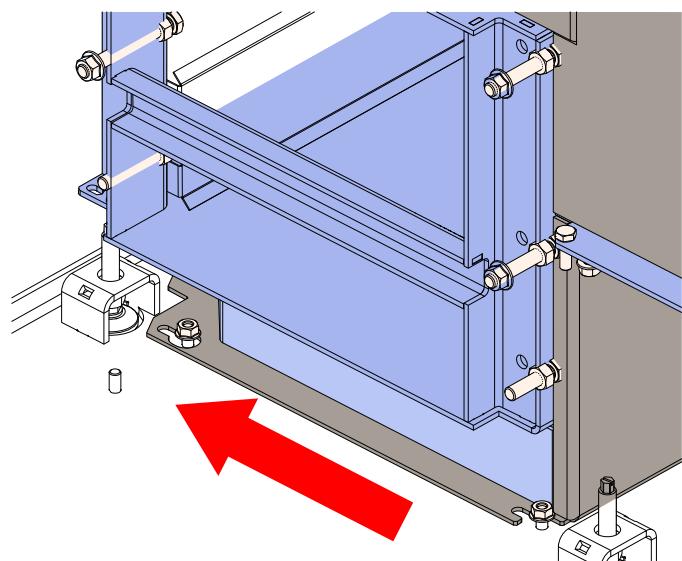
7.8 Smontaggio della caldaia

1 - Rimuovere la canalina portacavi destra	2 - Rimuovere il montante longitudinale sinistro, il montante sinistro e quello centrale
	
3 - Rimuovere tutte le parti del telaio anteriori e posteriori	4 - Per ridurre il peso, rimuovere il coperchio caldaia, le molle di pulizia, il tubo focolare, la portina caldaia e il trasporto della cenere
	

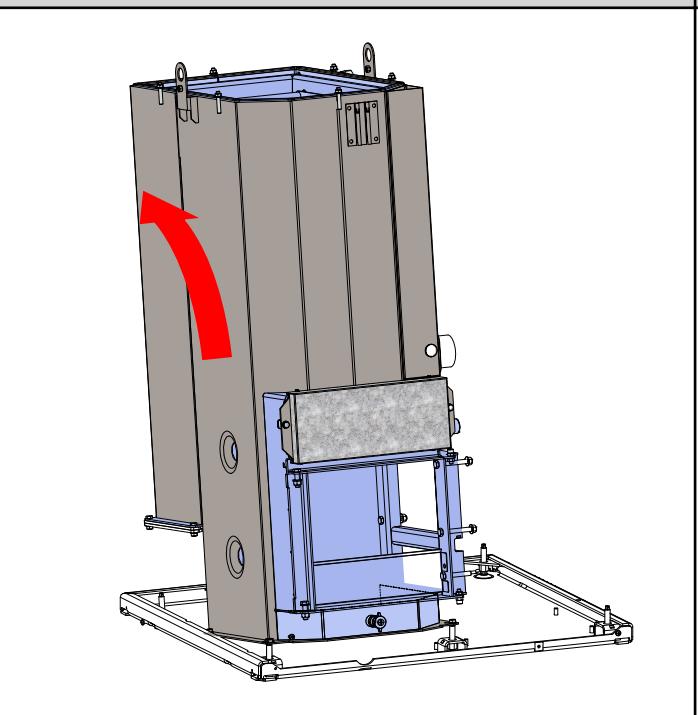
5 - Allentare le viti (n. 4) della piastra a pavimento



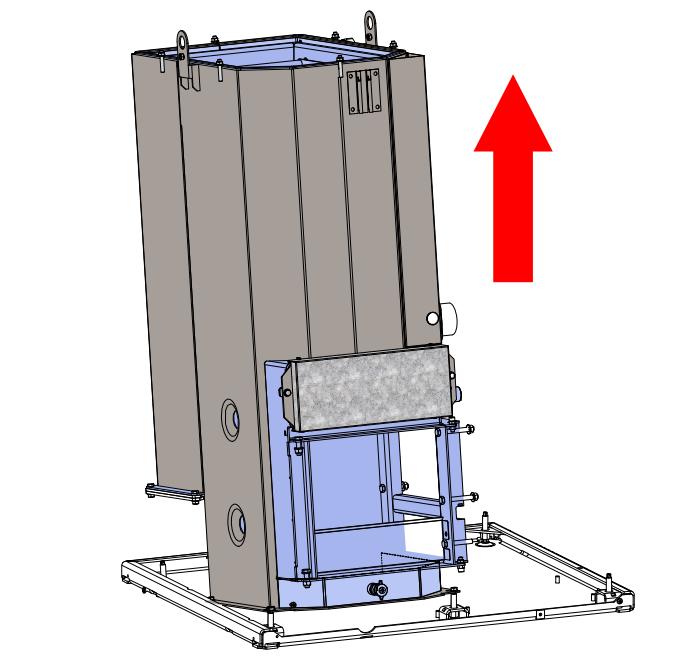
6 - Spingere il corpo caldaia in avanti



7 - Ribaltare il corpo caldaia all'indietro



8 - Sollevare il corpo caldaia dalla piastra a pavimento



7.9 Posizionamento con gru

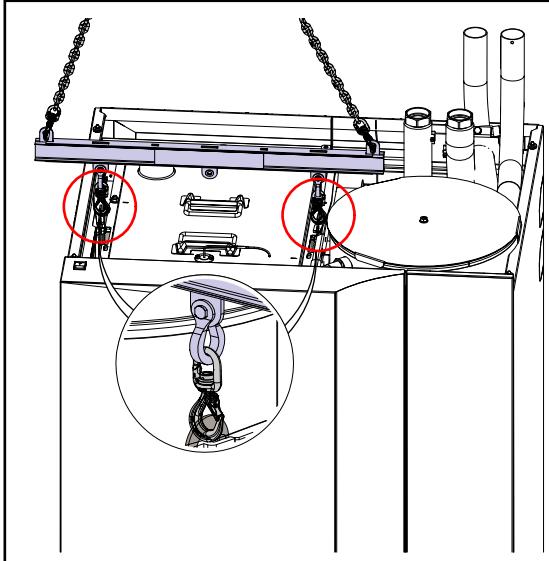
PERICOLO

Pericolo di vita

Non passare mai sotto il carico sospeso.

AVVISO

Quando si solleva la caldaia a pellet, si deve sempre utilizzare una trave da gru o un ausilio simile per garantire una distribuzione uniforme del carico. Ciò consente una movimentazione sicura della caldaia ed evita possibili danni dovuti a un sollevamento improprio.



Dopo aver rimosso il rivestimento e l'isolamento della copertura, la caldaia a pellet può essere scaricata o portata nel locale di riscaldamento con una gru attraverso gli occhielli della gru fissati alla parte superiore del corpo della caldaia.

8 Collegamento elettrico

8.1 Numeri connettori centralina caldaia

La dicitura dei connettori deve corrispondere alla descrizione sugli slot.

Denominazione	Numero	Tensione el.	Nome del sensore, del motore o della pompa
X1A	1 GND 2 3	24 Volt	Collegamento del quadro comandi (BUS)
X1B	1 GND 2 3	24 Volt	Collegamento regolatore circuito di riscaldamento (BUS)
X2	4 5	24 Volt	Alimentazione per la linea bus 24V
R1	45 46	24 Volt	Sensore circuito riscaldamento, sensore accumulo, sensore ambiente (opzionale)
R2	43 44	24 Volt	Sensore acqua calda o sensore accumulo (opzionale)
AF	41 42	24 Volt	Sonda esterna (opzionale)
KF	9 8	24 Volt	Sonda caldaia
UP	4 3 2	12 Volt	Controllo pressione sottovuoto
AK	12 GND 11	24 Volt	Contatto di blocco per caldaia esistente
AE2	7 6 5	24 Volt	Sistema di pesatura (opzionale)
FRT	13 +12	24 Volt	Sonda camera di combustione
RGF	15 +14	24 Volt	Non utilizzato
PWM SZ	47 48	12 Volt	Segnale PWM estrattore fumi EC
Analog IN	18 19	24 Volt	Guasto esterno (opzionale)
BR1	8 7	24 Volt	Contatto bruciatore opzionale (per regolatore estraneo)
PWM UW	16 17	24 Volt	Segnale di regolazione per pompa classe A PWM - UW
ESAV	34 33 32	24 Volt	Misurazione della velocità motore estrazione cenere
DE 1	35 36 37	24 Volt	Sensore - pulizia piatto bruciatore (opzionale)
DE 2	38 39 40	24 Volt	Ingresso per unità di cambio (opzionale)
KAPZW	24 25 26	24 Volt	Sensore capacitivo - serbatoio intermedio
KAPRA	3 4 5	24 Volt	Riconoscimento stato pellet Volume
BSK	1 2 3 4 5 6	24 Volt	Ponte tra pin 3 & 4

Denominazione	Numero	Tensione el.	Nome del sensore, del motore o della pompa
X21	PE L N	230 Volt	Alimentazione elettrica centralina caldaia
VAK	56 PE 55	230 Volt	Turbina di aspirazione
ZUEND	N PE 22	230 Volt	Candellotta d'accensione
AV	52 PE 51	230 Volt	Motore dell'estrazione cenere
RES 2	54 PE 53	230 Volt	Valvola miscelatrice aperta (opzionale)
MA	48 PE 47	230 Volt	Valvola miscelatrice chiusa (opzionale)
RM	15 PE N	230 Volt	Motore di pulizia
SM	19 20	230 Volt	Messaggio di guasto esterno
SZ	17 PE N	230 Volt	Ventilatore estrazione fumi
UW	13 PE N	230 Volt	Pompa circolatore o pompa del circuito di riscaldamento (opzionale)
STB	17 PE 19	230 Volt	Termostato di sicurezza
NOT	41 43	230 Volt	Arresto di emergenza riscaldamento
RA	N PE 14 15 16	230 Volt	Motore di estrazione (opzionale ponte tra pin 15 & 16 per sistemi senza motore di estrazione)
RES1	50 PE 49	230 Volt	Non utilizzato
ZW	N PE 26 25 24	230 Volt	Unità di cambio o Pompa acqua calda (opzionale)
ES	1 2 3 N PE 6	230 Volt	Motore di alimentazione
LUFT	N PE 11	230 Volt	Ventilatore aria comburente

8.2 Canalizzazione dei cavi

Ripristino della canalizzazione dei cavi in seguito a smontaggio di componenti o elementi di rivestimento.

PERICOLO

Folgorazione

Prima di iniziare i lavori, scollegare la caldaia dall'alimentazione elettrica.

Per garantire una canalizzazione sicura dei cavi, rispettare le seguenti avvertenze:

Non far passare i cavi su

- parti in movimento,
- parti calde,
- spigoli vivi.

I cavi devono:

- essere inseriti nelle canaline esistenti e
- essere posati attraverso passacavi,
- essere raggruppati in fasci,
- essere fissati con le apposite fascette nei punti previsti.
- I cavi sotto tensione devono essere posati nella canalina destra, i cavi delle sonde in quella sinistra.

PERICOLO

Folgorazione

Verificare che i cavi non siano danneggiati.

Sostituire i cavi danneggiati.

AVVISO

Danneggiamento della centralina caldaia

Prima di montare gli elementi di rivestimento, verificare che la marcatura dei connettori coincida con la marcatura degli slot.

8.3 Schemi di collegamento

Gli schemi di collegamento della centralina della caldaia contengono informazioni tecniche dettagliate per l'elettricista.

⚠ PERICOLO

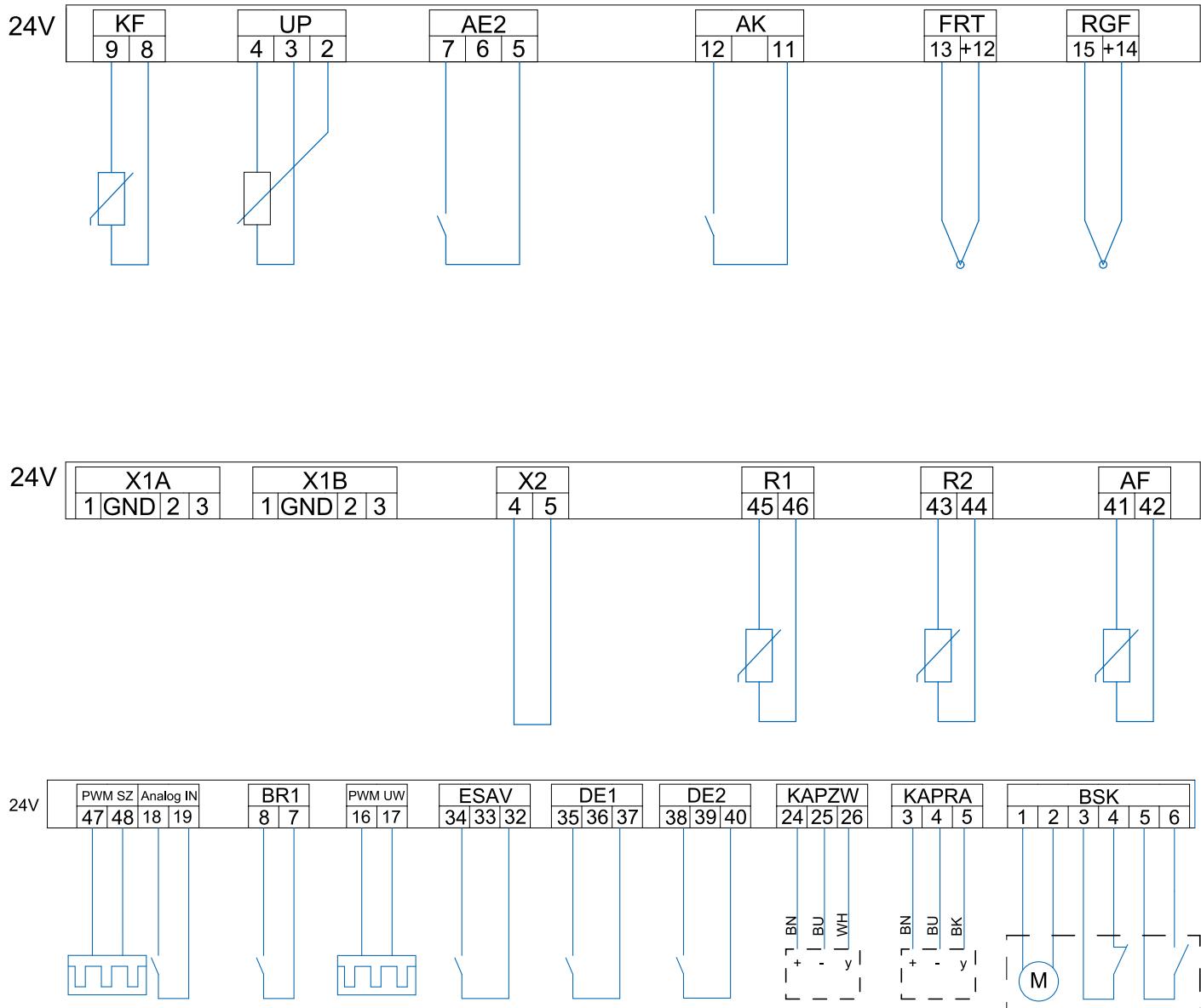
Folgazione

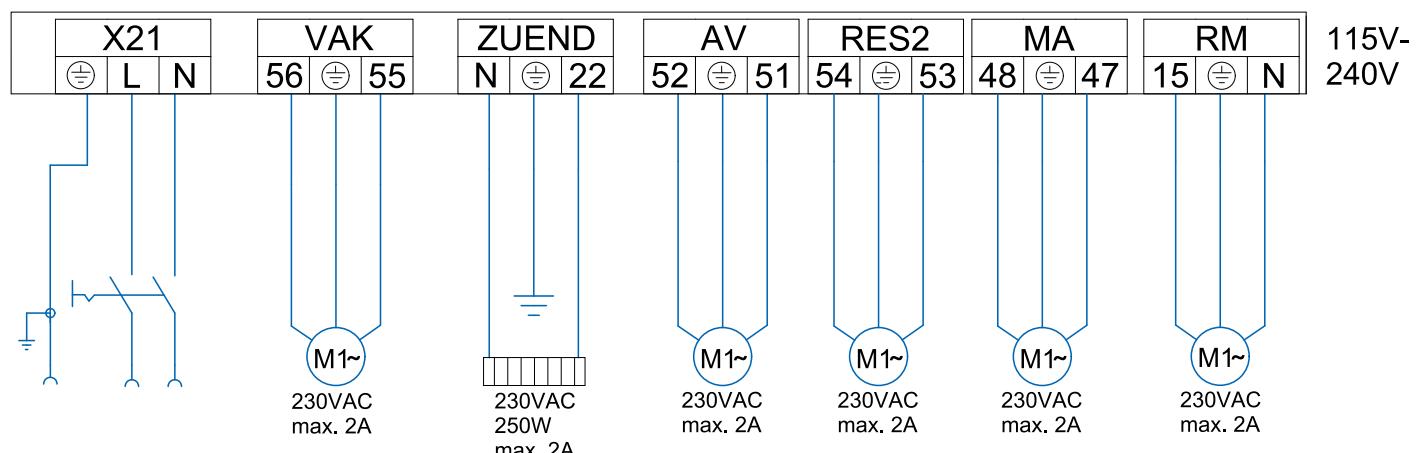
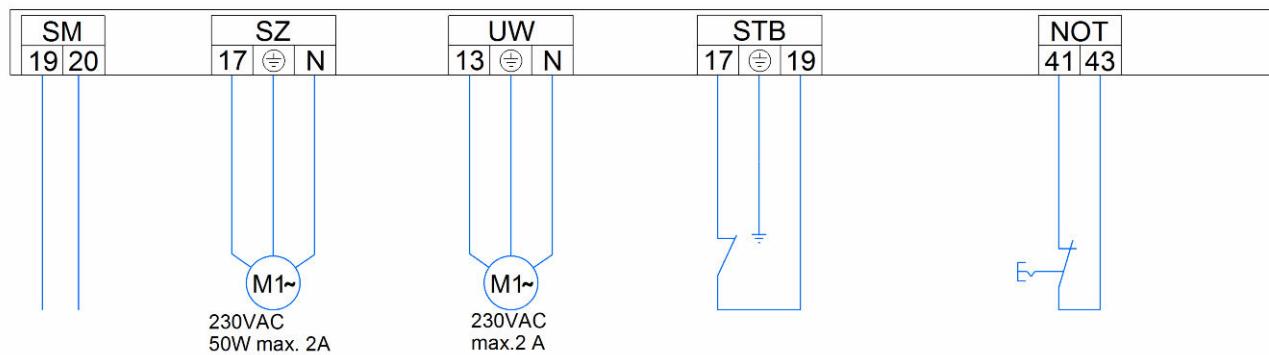
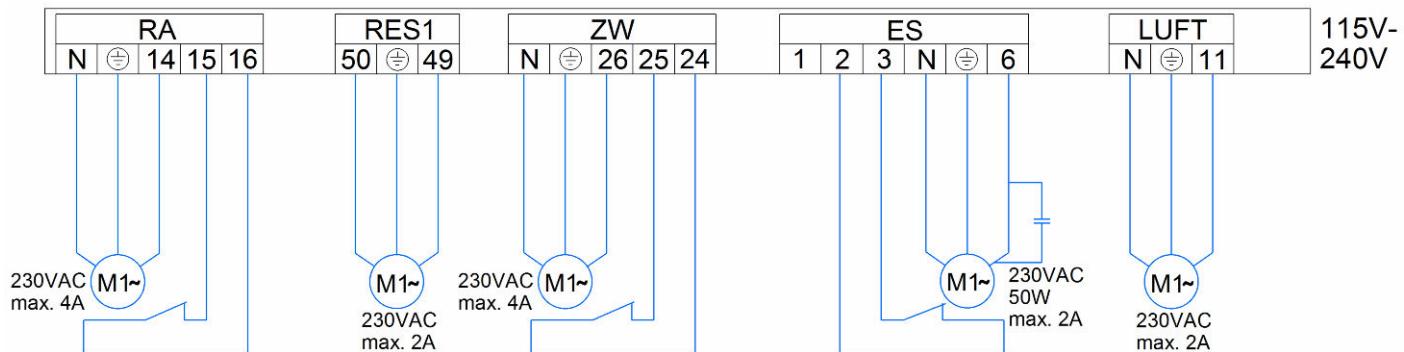
Far eseguire il collegamento elettrico della caldaia a pellet esclusivamente da un tecnico specializzato autorizzato. Prima di effettuare lavori sulla caldaia a pellet, togliere la corrente all'intero impianto di riscaldamento.

AVVISO

Gli ingressi e le uscite sono mostrati nella loro versione standard.

- Il modello effettivo può differire a seconda del sistema.





8.4 Fusibili - centralina caldaia

I fusibili proteggono la centralina della caldaia dai cortocircuiti. Al centro della scheda della centralina caldaia (ubicato sotto al pannello anteriore della caldaia) sono collocati alcuni fusibili di ricambio.

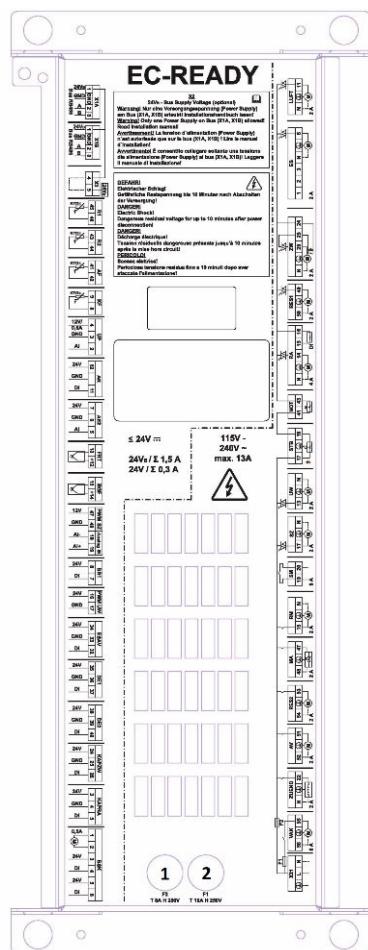
AVVISO

Danni materiali

Quando si sostituiscono i fusibili, prestare attenzione ai diversi amperaggi.



Rispettare la corrente di spunto degli attuatori collegati (scheda tecnica)!



1	F2: Fusibile T8A
2	F1: Fusibile T10A

9 Descrizione dei componenti del regolatore climatico

AVVISO

Il regolatore del circuito di riscaldamento è disponibile come componente aggiuntivo e non è compreso nella fornitura della caldaia.

Il regolatore del circuito di riscaldamento si trova in una scatola a parete fissata per lo più in prossimità del collettore di zona (pompe, valvola miscelatrice, ecc.).

Il regolatore del circuito di riscaldamento serve a regolare e comandare l'intero impianto di distribuzione del calore, ad es.: produzione acqua calda, temperatura ambiente, impianto solare termico, puffer, ecc.)

Il regolatore climatico è stato concepito per la distribuzione del calore dentro un impianto di riscaldamento. Consiste di una carcassa con integrata una piastrina e i connettori d'attacco. Il coperchio è rimovibile.

Il regolatore del circuito di riscaldamento è disponibile in due versioni: come quadro a parete e come scheda elettronica integrata nella caldaia.



⚠ PERICOLO

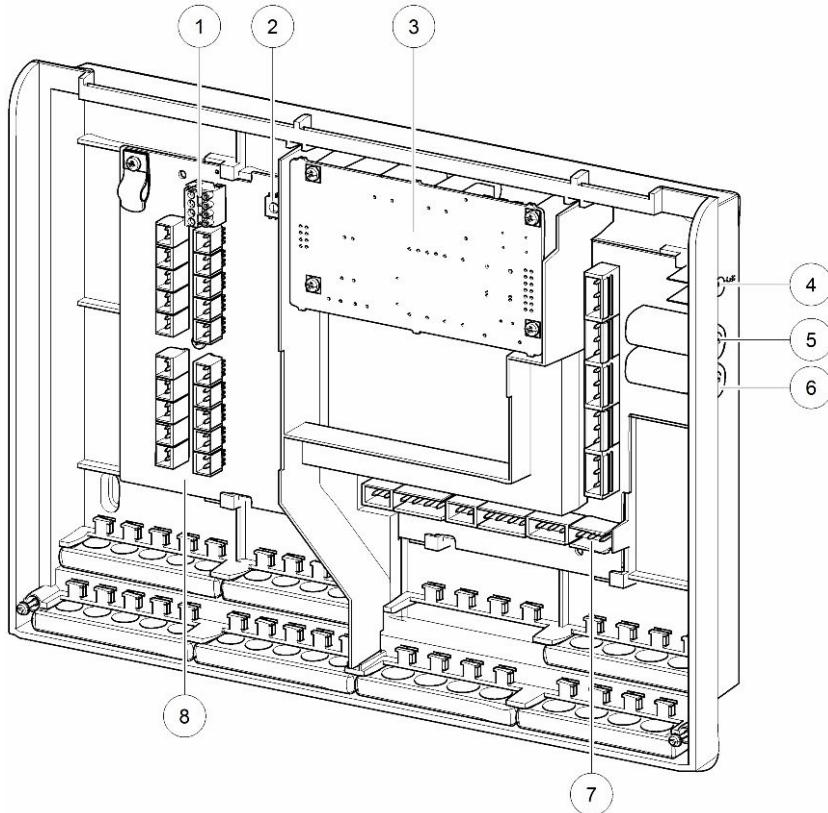
Pericolo di scossa

Prima di aprire togliere la corrente dell'impianto.



Il regolatore climatico è protetto con un assorbimento corrente totale di 8 A. Su ogni uscita sono disponibili al massimo 2 A. Osservate che i componenti attaccati non superano questi valori.

Rispettare la corrente di spunto degli attuatori collegati (scheda tecnica)!



1	Connettore Bus RS485 A e B	5	Fussibile 8 A (lento) limita l'assorbimento di corrente del regolatore climatico
2	Interruttore indirizzo	6	Fussibile 4 A (lento) per X31 e X32
3	Posizione di connessione per un'alimentazione optinale (corrente)	7	Bassa tensione (tensione pericolosa)
4	Stato-LED	8	Zona tensione piccola (PELV)

9.1 LED di stato regolatore del circuito di riscaldamento

Segnalazione	Descrizione	Causa ed eliminazione
rosso	Al pannello di comando Touch viene segnalato un guasto	-
rosso lampeggiante	Errore Nessuna comunicazione possibile	controllare versione software controllare condotta BUS
arancione	Alimentazione di tensione presente processore funzionante nessuna comunicazione al BUS	controllare condotta BUS
verde lampeggiante	Fase d'inizializzazione (inizializzazione firmware)	-
verde	Funzionamento Comunicazione ciclica possibile	-

9.2 Schema elettrico

Lo schema di collegamento è la descrizione di tutti i collegamenti elettrici del Pelletronic Touch:

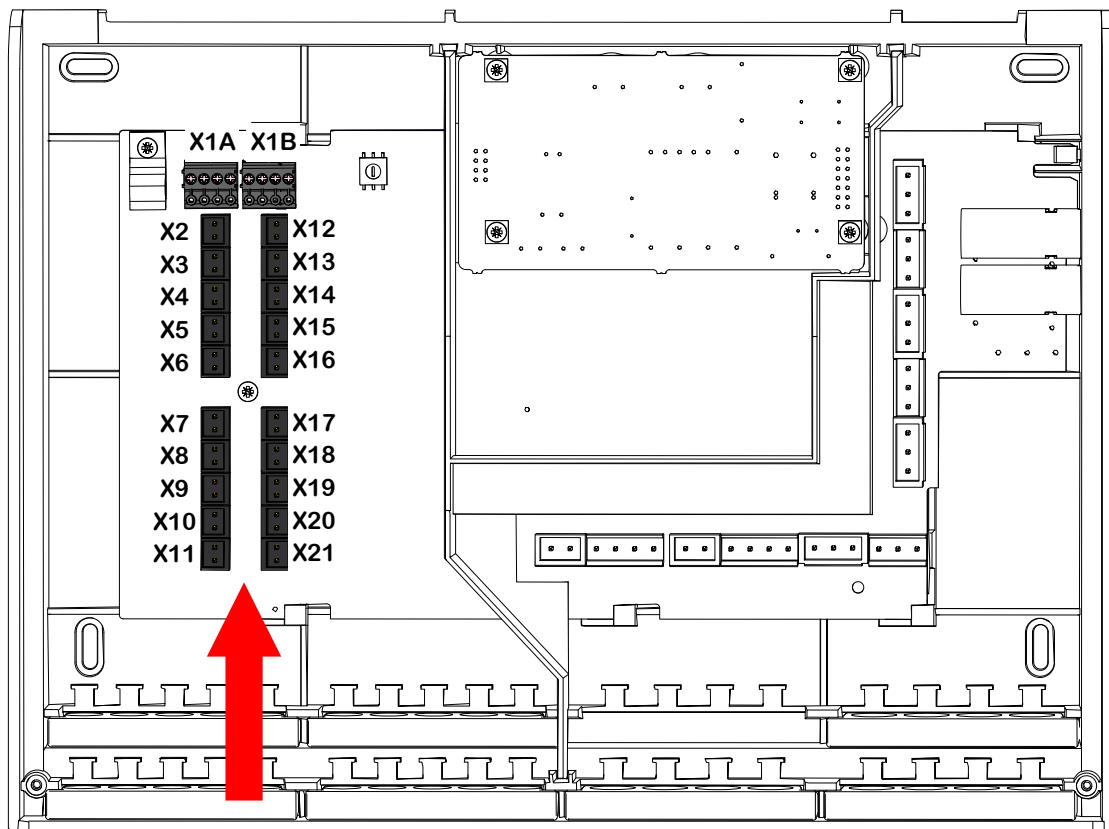
PERICOLO

Solo il personale autorizzato può lavorare sulle parti elettriche. Prima dei lavori togliere la corrente.

AVVISO

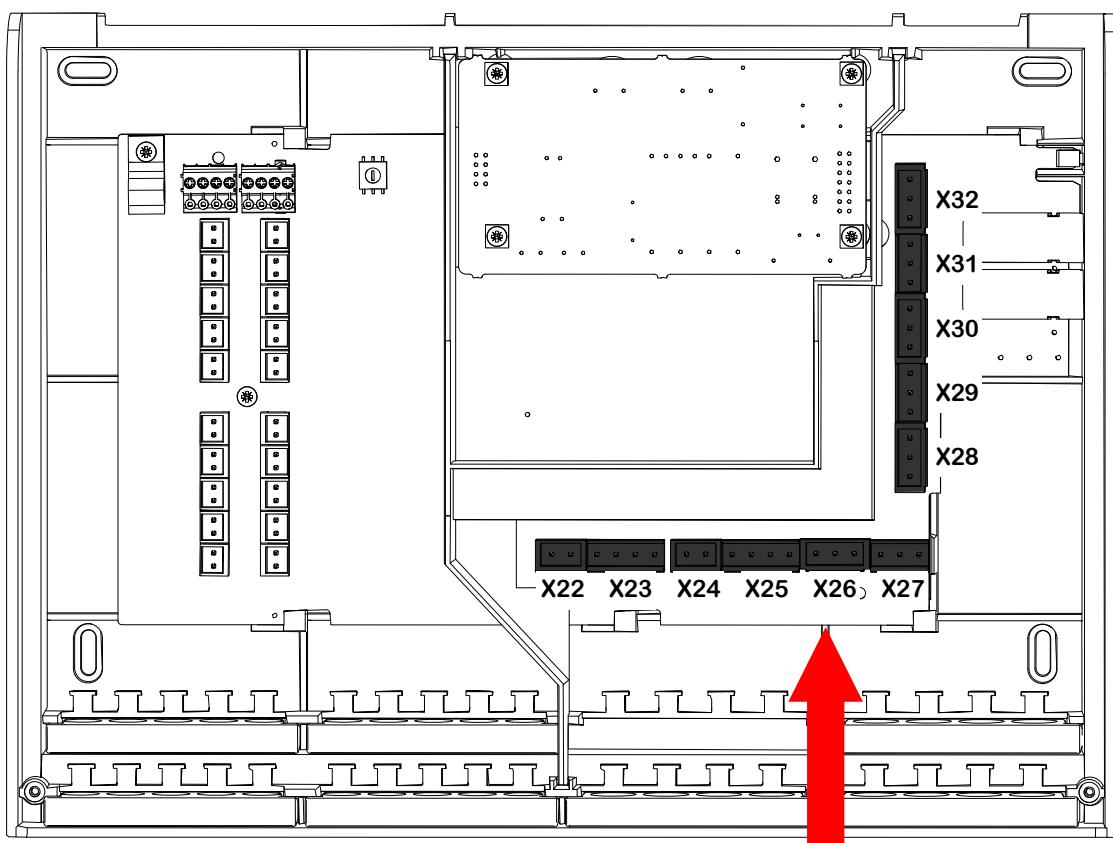
Sonda caldaia + sonda esterna devono sempre essere attaccati al primo box I/O!

Connettori di corrente a basso voltaggio



X1A	Connessione bus	Bus RS485	X1B	Connessione bus	Bus RS485
X2	Sonda esterna	AF	X12	Riserva o gestione puffer 5 sonde (opzionale)	S3
X3	Sonda caldaia	KF	X13	Sonda caldaia esistente	S2
X4	Sonda mandata CR1	VL1	X14	Sonda ritorno ricircolo	ZIRK
X5	Sonda mandata CR2	VL2	X15	Sonda collettore	KOLL
X6	Sonda acqua calda	WW	X16	Misurazione di resa mandata o gestione puffer 5 sonde (opzionale)	VWMZ
X7	Sonda accumulo sopra (TPO)	PO	X17	Misurazione di resa ritorno o gestione puffer 5 sonde (opzionale)	RWMZ
X8	Sonda accumulo centrale (TPM)	PM	X18	Riserva	S1
X9	Sonda serbatoio sotto 1	SPU1	X19	Flussometro 24V	Z_IN
X10	Sonda serbatoio sotto 2	SPU2	X20	Richiesta esterna	
X11	Pompa solare 1 (0-10 V o segnale PWM)	OUT1	X21	Pompa solare 2 o pompa di carico accumulo (0-10 V o segnale PWM)	OUT2

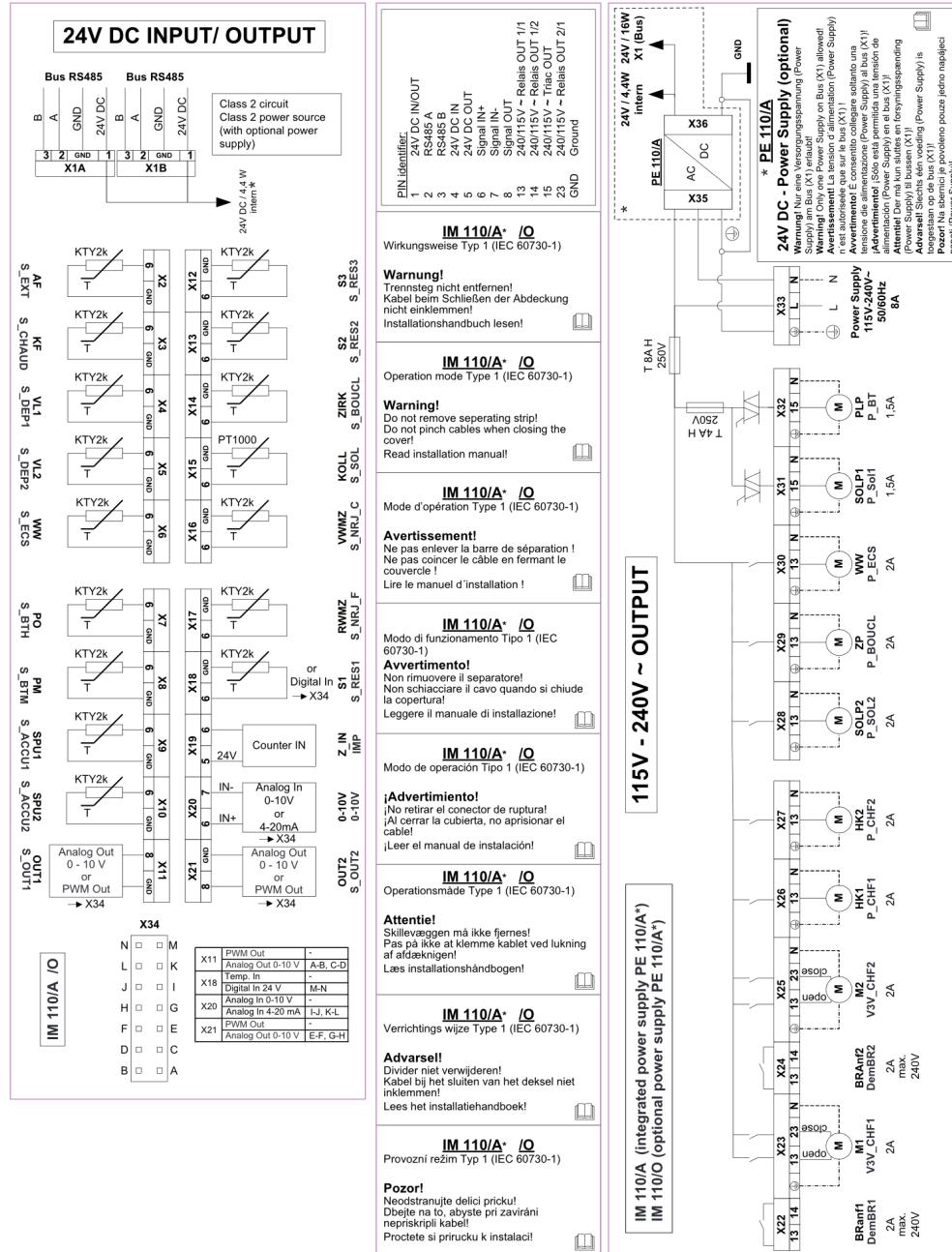
Connettori di corrente a bassa tensione



BRanf 1	Contatto bruciatore 1	X22
M1	Miscelatore CR 1 aperto	X23-13/N
M1	Miscelatore CR 1 chiuso	X23-23/N
BRanf 2	Contatto bruciatore 2 (contato pulito)	X24
M2	Miscelatore CR2 aperto	X25-13/N
M2	Miscelatore CR2 chiuso	X25-23/N
HK1	Pompa circuito 1	X26
HK2	Pompa circuito 2	X27
Sol P2	Pompa solare 2	X28
ZP	Pompa ricircol - portata	X29
WW	Acqua calda	X30
Sol P1	Pompa solare 1	X31
PLP	Pompa carico accumolo	X32
	Alimentazione corrente 115V - 240V~	X33

Schema collegamento elettrico della climatica

I schemi di collegamento si trovano anche sulla parte interna del regolatore. Rispettate gli avvisi e i schemi riportati.



9.2.1 Ponticello X34 per uscite di tensione analogiche X11 (OUT1) e X21 (OUT2)

Le uscite di tensione analogiche OUT1 e OUT2 servono a regolare il numero di giri di pompe solari ad elevata efficienza con funzione di controllo esterna (a partire dalla versione software V2.00k su OUT2 si può avere anche la pompa di carico del puffer). A seconda della posizione del ponticello (pin X34), le uscite possono emettere segnali di controllo diversi: un segnale analogico da 0 a 10V o un segnale PWM da 24V.



Da impegno di pompe PWM per una tensione PWM fino a 15V, i cavi adattatori (cod. art. E1489) sono necessari negli slot X11 o X21. Questi limitano la tensione di uscita da 24V a 15V.

Impostazioni del ponticello X34:

il pin X34 serve per le impostazioni del ponticello. Utilizzare ponticelli con dimensione modulare di 2,54 mm (compresi nella fornitura del regolatore del circuito di riscaldamento).

Pompa a elevata efficienza con funzione di controllo esterna	Connettore	Descrizione	Funzione	Pin X34	Posizione
Pompa solare 1	X11	OUT1	PWM OUT Analog OUT 0-10V	A-B e C-D A-B e C-D	O X
Pompa solare 2 o pompa di carico puffer	X21	OUT2	PWM OUT Analog OUT 0-10V	E-F e G-H E-F e G-H	O X

O.... Jumper non inserito, Spine libere

X.... Jumper inserito, Spine occupate

9.3 Prescrizioni di cablaggio per microrete con 1, 2 o più regolatori del circuito di riscaldamento

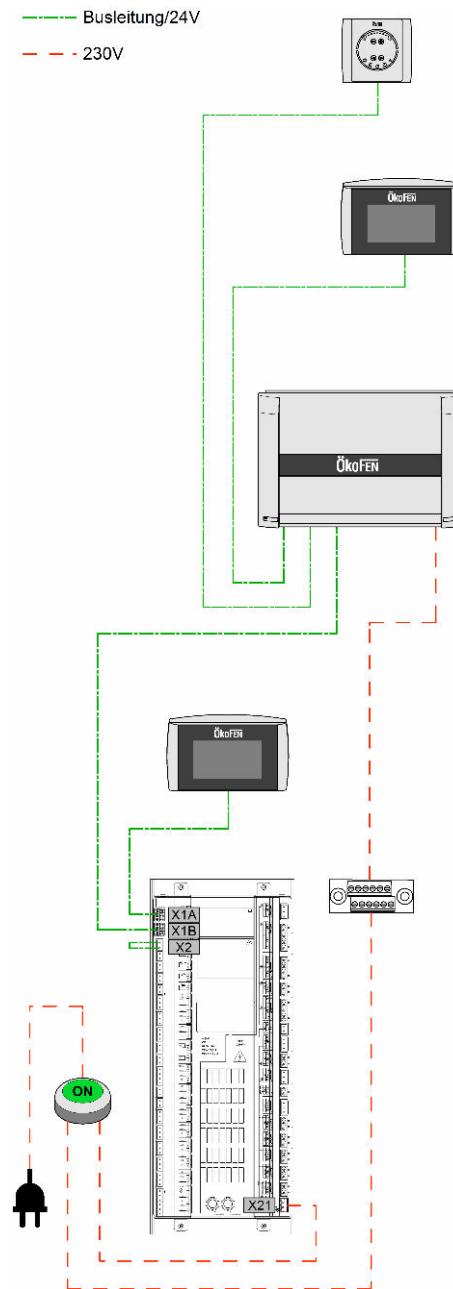
L'unità di controllo automatico del bruciatore alimenta il pannello di comando con display touch, un numero massimo di tre regolatori del circuito di riscaldamento e un numero massimo di 6 telecomandi con tensione a 24 V

- La successione degli apparecchi nel cablaggio del bus è indifferente, ma è necessario assegnare i numeri delle stazione per i regolatori del circuito di riscaldamento e i telecomandi digitali **senza spazi vuoti**.
- I numeri dei regolatori del circuito di riscaldamento sono indipendenti dai numeri dei telecomandi digitali e dai numeri delle unità di controllo.
- Non è consentita la **doppia assegnazione**.
- Il bus supporta **al massimo 16 nodi**.
- Il cavo bus può avere una lunghezza massima di 200 metri (nel rispetto delle prescrizioni e in base alle condizioni).
- La lunghezza massima del cavo bus dipende da:
 - La **topologia punto-punto** è quella che consente la maggior lunghezza del cavo bus.
 - Con la **topologia a stella** non è possibile sfruttare l'intera lunghezza.
 - Si consiglia di utilizzare un **doppino ritorto**, soprattutto per i cavi lunghi (ad esempio negli edifici) e in caso di posa in parallelo ad altri cavi.
 - Resistenza corretta per il collegamento sul bus corretta, sempre presente nel pannello di controllo. Se i cavi sono lunghi o ci sono problemi di comunicazione, è necessario aggiungere all'ultimo nodo del bus una resistenza di terminazione da 120 Ohm (0,5 W) tra i cavi A e B.

9.4 Schema di collegamento

Schema di collegamento con:

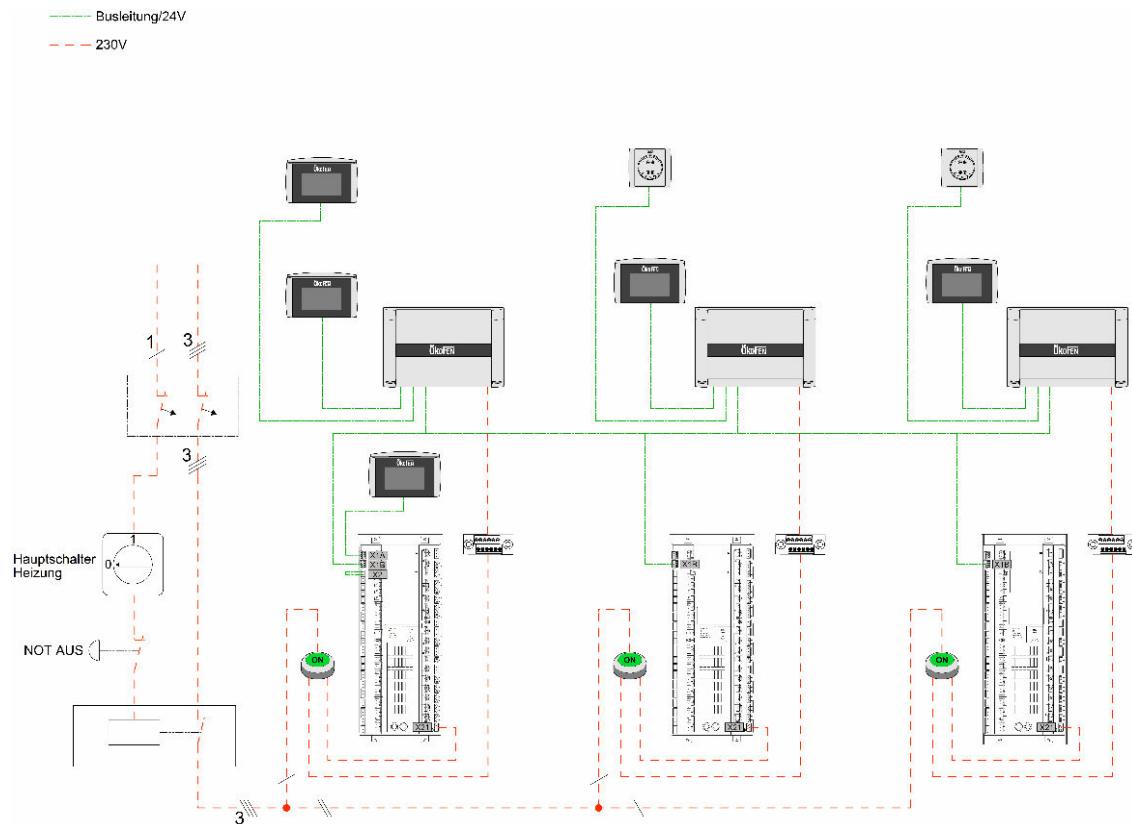
- 1x Centralina caldaia FA
- 1x Regolatore del circuito riscaldante Pelletronic
- 1x Touch pannello di comando (Master)
- 1x Touch telecomando analogico (Slave)
- 1x Telecommando Touch



i Informazioni più precise sul cablaggio elettrico sono contenute nel capitolo 9.3 *Prescrizioni di cablaggio per microrete con 1, 2 o più regolatori del circuito di riscaldamento*

Schema di collegamento con:

- 3x Centralina caldaia FA
 - 3x Regolatore del circuito riscaldante Pelletronic
 - 1x Touch pannello di comando (Master)
 - 4x Touch telecomando analogico (Slave)
 - 2x Telecommando Touch



Informazioni più precise sul cablaggio elettrico sono contenute nel capitolo 9.3 *Prescrizioni di cablaggio per microrete con 1, 2 o più regolatori del circuito di riscaldamento*

9.5 Specifica cavi Pelletronic Touch

Alimentazione elettrica 230 V	X33	YML-J	3x1	x
----------------------------------	-----	-------	-----	---

USCITE

Funzione - Abbreviazione	Pin regolatore del circuito di riscal- damento	Tipo di cavo	Sezione	Ampere max
Contatto bruciatore 1 - BRanf 1	X22	YML	2x0.75	2A
Miscelatore HK1 APERTO - M1	X23-13/N	YML-J	4x0.75	2A
Miscelatore HK1 CHIUSO - M1	X23-23/N	YML-J	4x0.75	2A
Contatto bruciatore 2 - BRanf 2 (a potenziale zero)	X24	YML-J	3x0.75	2A
Miscelatore HK2 APERTO - M2	X25-13/N	YML-J	4x0.75	2A
Miscelatore HK2 CHIUSO - M2	X25-23/N	YML-J	4x0.75	2A
Pompa impianto di riscal- damento - HK1	X26	YML-J	3x0.75	2A
Pompa impianto di riscal- damento - HK2	X27	YML-J	3x0.75	2A
Pompa solare 1 - Sol P1	X31	YML-J	3x0.75	1,5A
Pompa di circolazione - ZP	X29	YML-J	3x0.75	2A
Acqua calda - Pompa WW	X30	YML-J	3x0.75	2A
Pompa solare 2 - Sol P2	X28	YML-J	3x0.75	2A
Pompa di carico del puffer - PLP	X32	YML-J	3x0.75	1,5A
Cavo bus - Bus RS485	X1A	YSLCY-OZ	4x0.75	x
Cavo bus - Bus RS485	X1B	YSLCY-OZ	4x0.75	x
Pompa solare 1 Classe A	X11	YML	2x0.75	x
Pompa solare 2 classe A o pompa di carico del puffer classe A	X21	YML	2x0.75	x

INGRESSI				
Funzione - Abbreviazione	Pin regolatore del circuito di riscal- damento	Tipo di cavo	Sezione	Tipo di sensore
Sensore esterno - AF	X2	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore caldaia - KF	X3	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore di portata HK1 - VL1	X4	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore di portata HK2 - VL2	X5	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore acqua calda - WW	X6	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore puffer superiore (TPO) - PO	X7	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore puffer centrale (TPM) - PM	X8	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore puffer inferiore 1 - SPU1	X9	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore puffer inferiore 2 - SPU2	X10	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore riserva - S3	X12	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore caldaia esistente - S2	X13	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore pompa di circola- zione - ZIRK	X14	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore del collettore - KOLL	X15	YML	2x0.75	PT 1000
Sensore di resa in man- data - VWMZ	X16	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore di resa in ritorno - RWMZ	X17	YML	2x0.75	KTY 2k
Sensore riserva - S1	X18	YML	2x0.75	KTY 2k/Dig I
Misurazione della resa in portata - Z_IN	X19	YML	2x0.75	x
Riserva - 0-10 V	X20	YML-J	2x0.75	x

9.6 Valori delle sonde

I valori di resistenza e di tensione termoelettrica dei vari sensori di temperatura collegati al circuito di riscaldamento e all'unità di controllo sono riportati nella tabella seguente.

Temperatura [°C]	Resistenza dei sensori di temperatura [Ω]	Tensione termoelettrica [µV]	
	PT 1000 (sensore del collettore)	KTY (AF, KF, VL, WW, PO,...)	NiCr Ni (FRT, RGF)
-20	922	1396	-777
-15	941	1431	-588
-10	961	1499	-392
-5	980	1562	-196
0	1000	1630	0
5	1020	1700	199
10	1039	1772	397
15	1058	1846	596
20	1078	1922	798
25	1097	2000	997
30	1117	2080	1203
40	1155	2245	1611
50	1194	2418	2022
60	1232	2599	2436
70	1271	2788	2850
80	1309	2984	3266
90	1347	3188	3681
100	1385	3400	4095

10 Collegamento idraulico

I collegamenti idraulici sono ubicati sulla parte posteriore della caldaia.

PERICOLO

Pericolo di esplosione

È consentito collegare la caldaia a pellet solamente se l'impianto idraulico è stato integralmente realizzato da un installatore autorizzato completo di tutti i dispositivi di sicurezza.

AVVISO

Danni dovuti all'acqua, danni alla caldaia a pellet

Far eseguire il collegamento idraulico della caldaia a pellet esclusivamente da un installatore autorizzato. Verificare la tenuta dell'impianto idraulico prima della messa in funzione.

AVVISO

Isolamento

Le tubazioni di andata e ritorno devono essere isolati in modo dello stato attuale della tecnica.

1. Sollevamento del ritorno

Un sollevamento del ritorno NON è necessario.

Nel interno della cladia sono applicati delle lamiere che roglano il flusso. in modo che non si formi della condensa nella camera di combustione.

2. Schemi idraulici

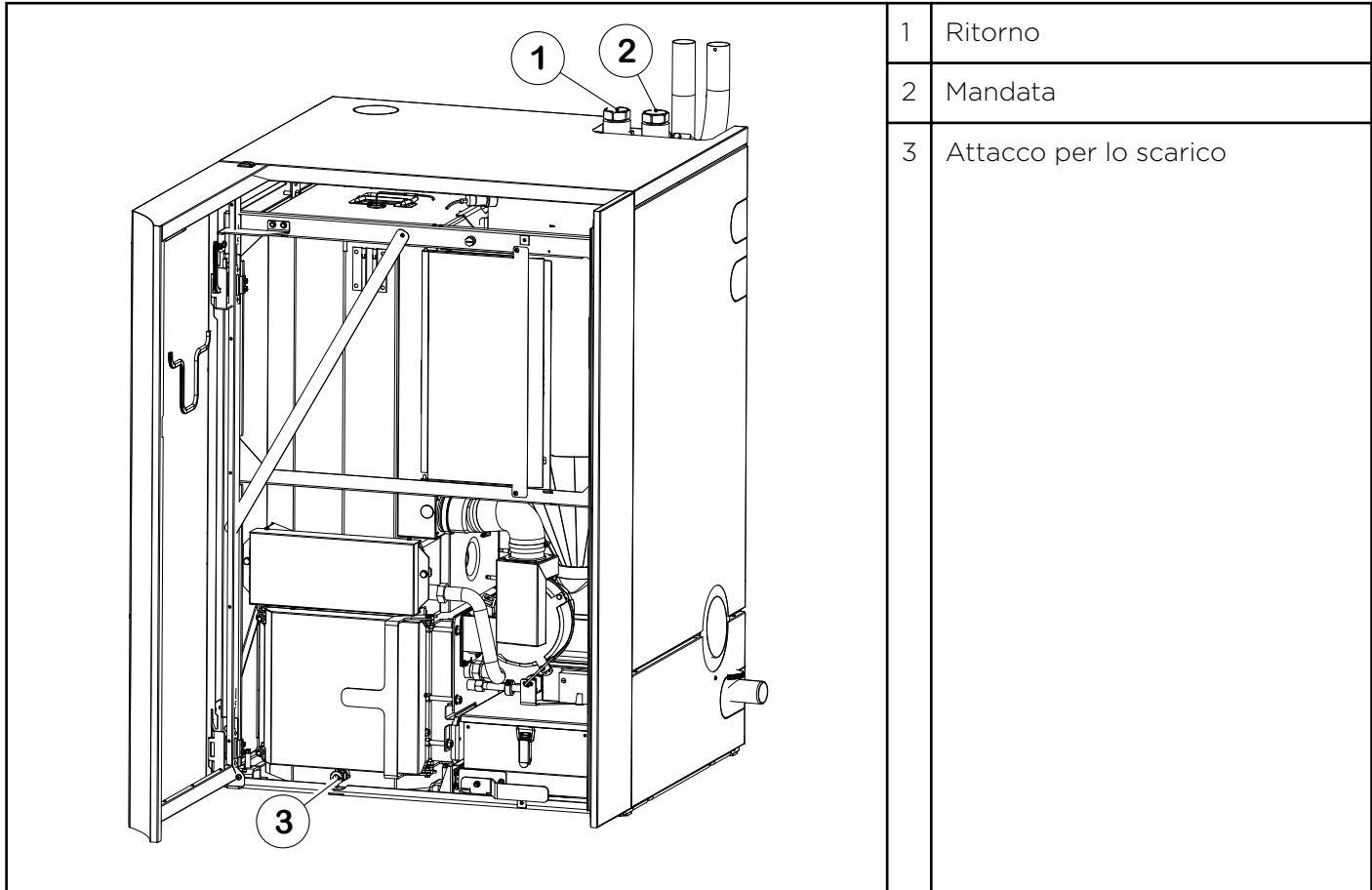
Collegare sempre la caldaia a pellet attenendosi agli schemi idraulici forniti da ÖkoFEN. Gli schemi idraulici ÖkoFEN sono reperibili presso i rivenditori ÖkoFEN oppure sul nostro sito Internet. L'abbinamento ad un puffer è tecnicamente possibile e, in determinate circostanze, anche sensato. Noi consigliamo per un funzionamento effettivo del impianto l'uso di pompe ricircolo con un efficienza classe A. rivolgetivi al vostro installatore o al rivenditore di zona ÖkoFEN.

3. Collegamenti

I collegamenti della caldaia all'impianto idraulico devono essere staccabili

4. Riempimento

Per il riempimento utilizzare esclusivamente il rubinetto di riempimento e svuotamento posto sotto lo sportello della caldaia, per evitare l'accumulo di aria nell'impianto di riscaldamento.

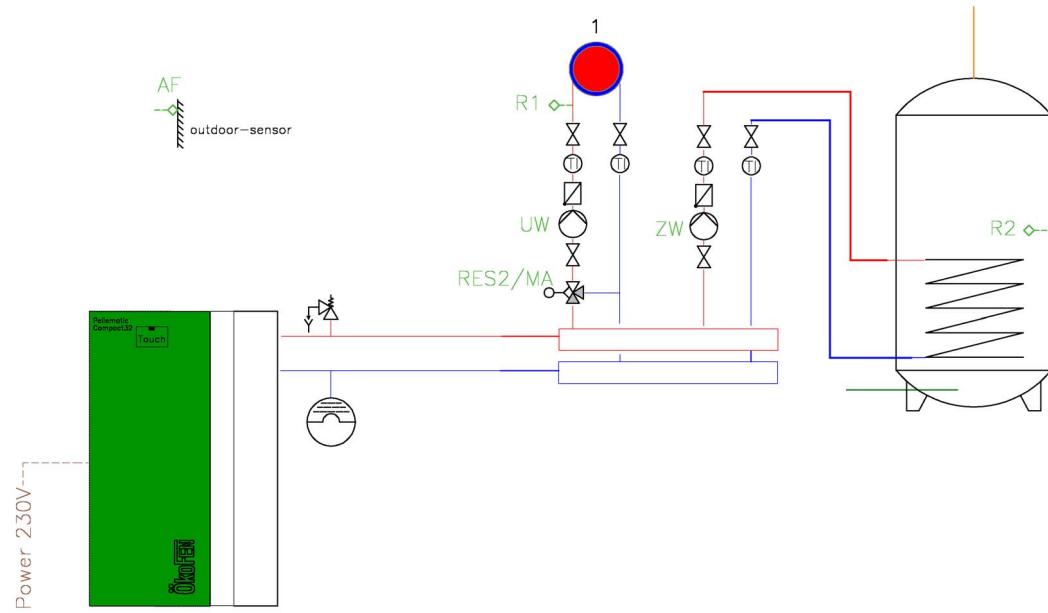


10.1 Schemi idraulici

In questo documento vengono mostrati diversi esempi di schemi idraulici. Sotto *Öko-fen Partnernet* si trovano una ampia scelta di schemi idraulici.

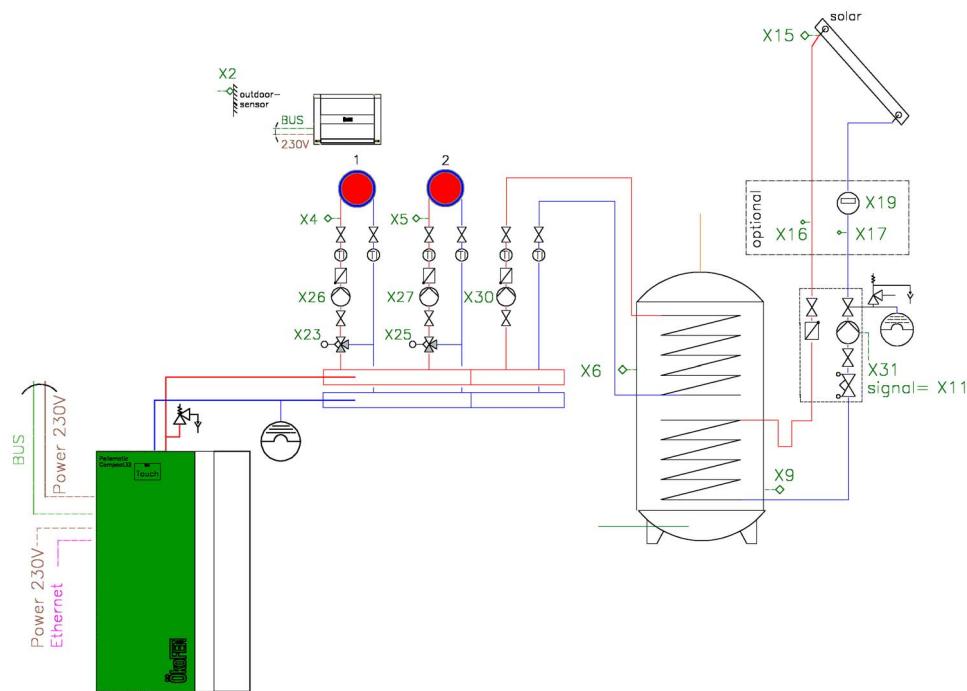
10.1.1 Collegamento alla centralina della caldaia

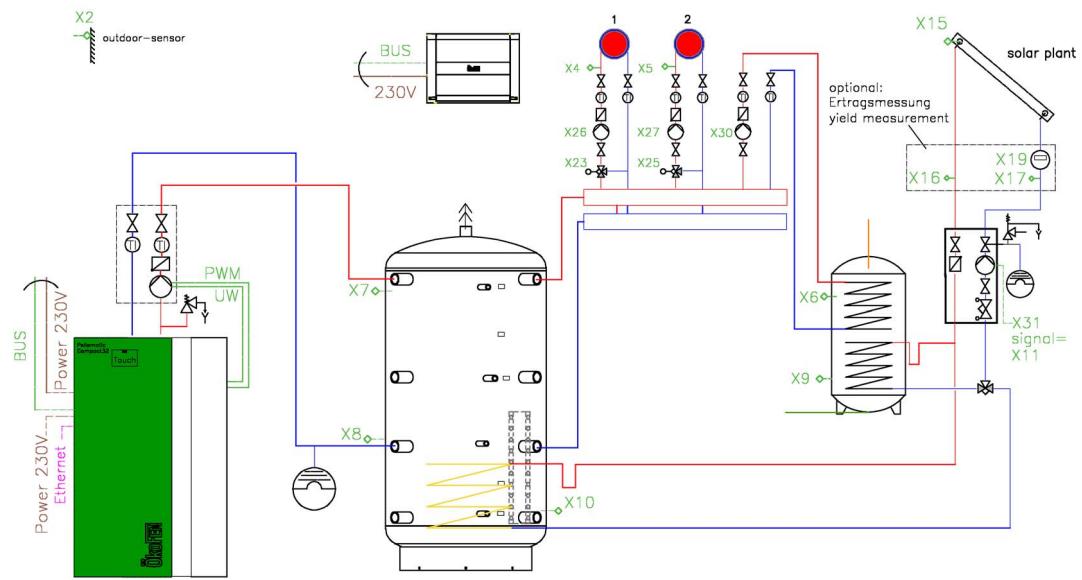
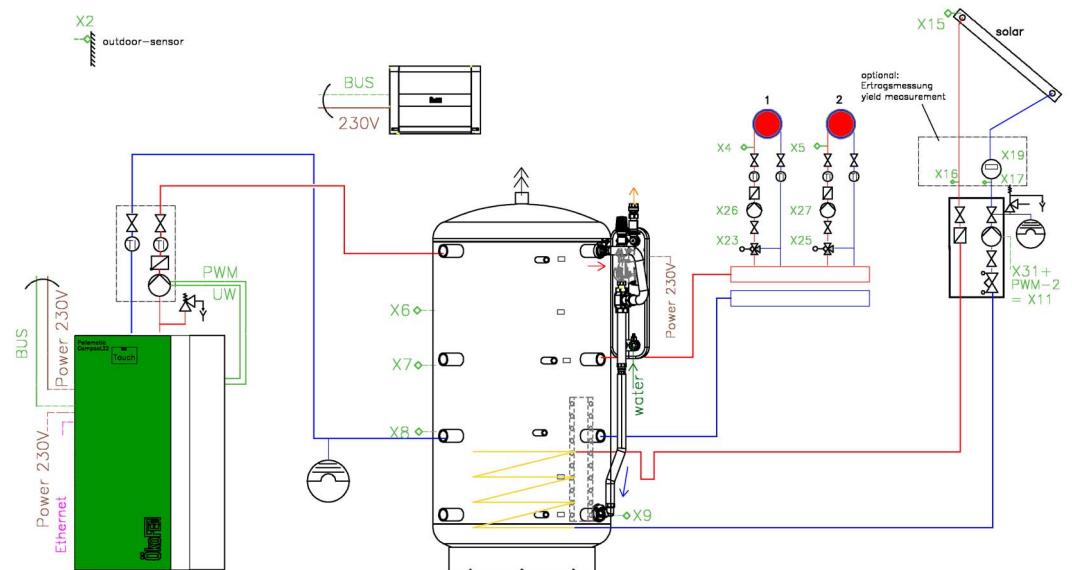
Schema 1



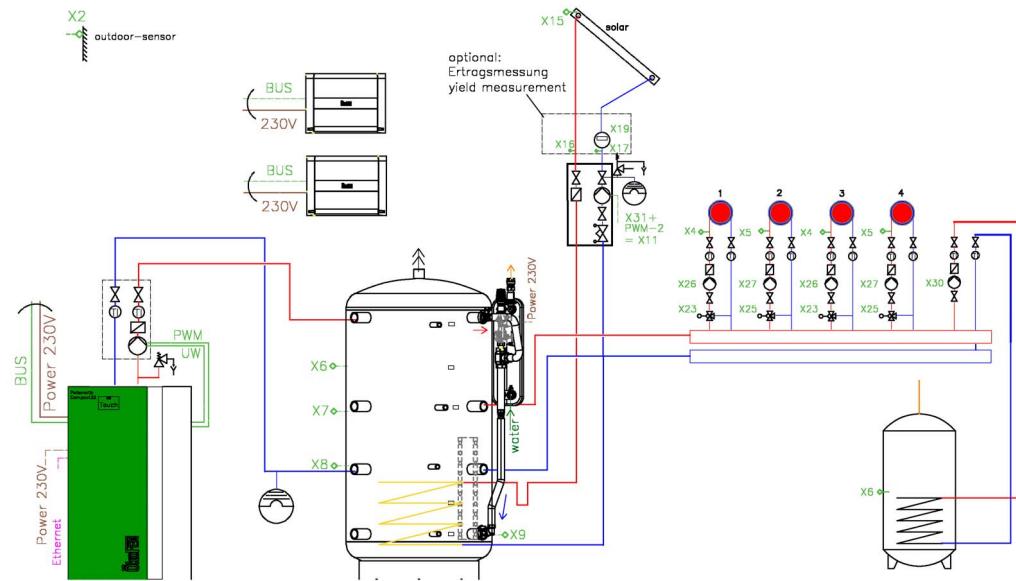
10.1.2 Collegamento al regolatore del circuito di riscaldamento

Schema 2

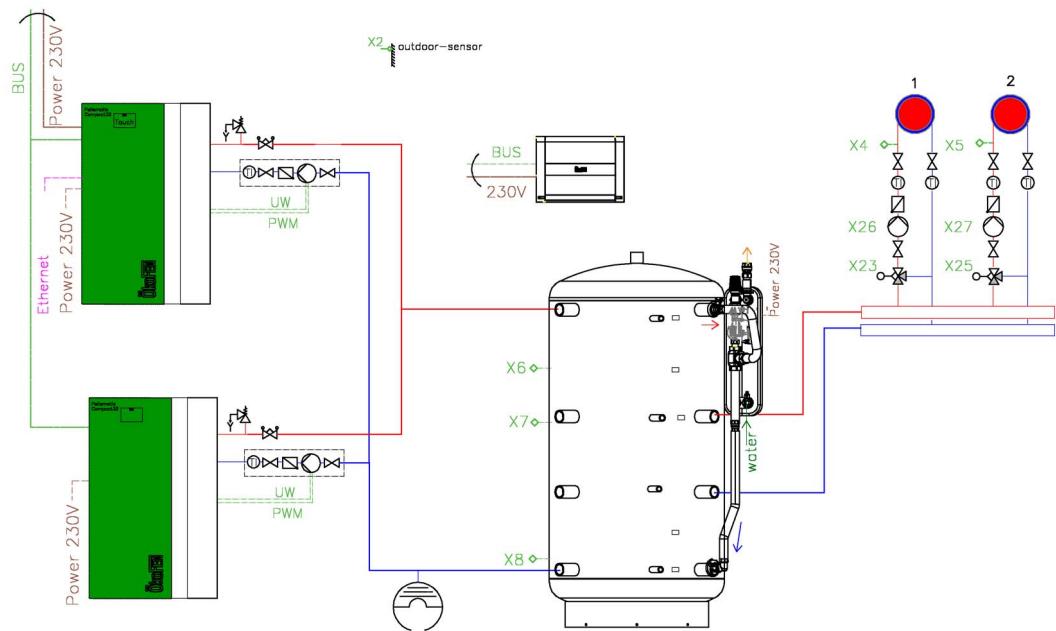


Schema 3**Schema 4**

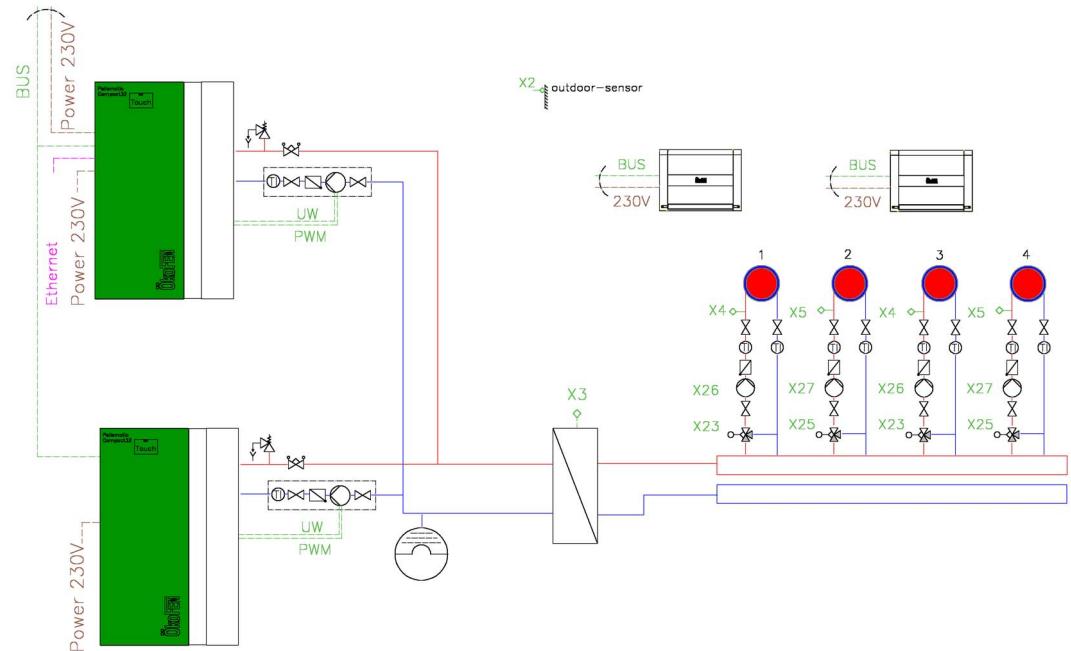
Schema 5



Schema 6



Schema 7



11 L'uso della caldaia a pellet

L'uso della caldaia a pellet viene spiegato nel manuale d'uso per il cliente.

11.1 Uso dell'impianto di riscaldamento

AVVISO

Danni materiali dovuti ad uso scorretto o impostazioni errate.

L'impianto di riscaldamento deve essere gestito esclusivamente da un utente "istruito" in merito. Impedire l'accesso al locale caldaia a persone non autorizzate. Tenere i bambini a dovuta distanza dal locale caldaia e dal magazzino pellet.

⚠ PERICOLO

Pericolo d'incendio

Fare funzionare la caldaia solo con lo sportello chiuso.

AVVISO

Funzione standby della regolazione caldaia

Non disecvitare il comando della caldaia al di fuori del periodo di riscaldamento, ma disattivare la richiesta di riscaldamento.

⚠ PERICOLO

Pericolo di folgorazione

Prima di intervenire su componenti elettronici, assicurarsi che non siano sotto tensione.

12 Messa in funzione

Dopo aver installato la caldaia ed eseguito i collegamenti idraulici ed elettrici, è possibile metterla in esercizio.



Far eseguire la messa in esercizio esclusivamente da un tecnico di assistenza ÖkoFEN autorizzato! Eseguire gli interventi di manutenzione almeno 1 volta all'anno, in caso di tempi di funzionamento del bruciatore superiori alla media, è necessaria una manutenzione a intervalli più brevi. Per ulteriori informazioni consultare le istruzioni d'uso.

Attivando la funzione "Reminder manutenzione", il cliente viene avvisato per tempo.



Per garantire un perfetto funzionamento, svuotare regolarmente il box cenere.



Dopo aver avviato la centralina della caldaia per la prima volta, si apre automaticamente la voce di menu "Studiare periferie".

1. Impostare correttamente passo / passo tutti i parametri nella voce di menu "Studiare periferie".
2. Test uscita - verifica di tutti i motori
3. Controllo della tenuta della camera di combustione
 - Per assicurare un funzionamento senza problemi, la camera di combustione deve essere a tenuta.
4. Prova gas fumi
 - Prima di effettuare una misurazione delle emissioni la caldaia deve aver funzionato al minimo per 30 ore, vedi Menù Pellematic > Misurati > Tempo di funzionamento.

AVVISO

Danni materiali

La temperatura di lavoro consentita della centralina caldaia è compresa tra 5° C e 50° C.

13 Etichetta

Sulla targa dati è indicato il tipo di caldaia.



Tipo: Pellematic Compact	
	Numero di articolo:
Data fabbric.:	Numero di serie:
Classe caldaia: EN303-5 Cl. 5	Potenza nominale:
Potenza focolare da potenza nominale:	
Press. di servizio max.: 3 bar	Temp. di servizio max.: 90°C
Contenuto acqua:	
Alim. elettrica:	230V/50Hz 16A/1760W
Comb. ammesso:	Pellet di legno EN14961-2 Klasse A1

14 Listino dei pezzi di ricambio



È possibile accedere al catalogo dei ricambi dopo aver effettuato il login alla nostra rete di partner.

15 Specifiche tecniche

Indicazioni secondo direttiva europea 2015/1187 e 2015/1189

Denominazione della serie	Pellematic Compact			
Identificazione modello: Pellematic Compact 3.22 - 3.32	22	25	28	32
Contatto del produttore	ÖkoFEN Forschungs- und Entwicklungs GmbH, Gewerbepark 1, 4133 Niederkappel, Austria			
Classe caldaia	5			
Modo di accensione	Automatico			
Caldaia a condensazione	no			
Caldaia a combustibile solido con cogenerazione	no			
Impianto di riscaldamento combinato	no			
Classe di efficienza energetica	A+			
Indice di efficienza energetica (IEE)	122			
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in modo attivo η_{son} (riferita al potere calorifico superiore)	87			
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente η_s (riferita al potere calorifico superiore)	83			
Calore sfruttabile indicato da potenza nominale P_n [kW]	22,0	25,0	28,0	32,0
Calore sfruttabile indicato da 30% della potenza nominale P_p [kW]	7,0	8,0		10,0
Rendimento della caldaia a carico nom. funz. Riscaldamento [%]*	97,0	96,9	96,7	96,5

* Valore dal banco prova riferito al potere calorifico netto o inferiore del combustibile, rilevato a continuo funzionamento a potenza nominale ideale secondo EN303-5. Valori di pratica e gradi di efficienza stagionali possono variare a causa di circostanze territoriali, caratteristiche del combustibile, tolleranze di fabbricazione e modi di funzionamento individuali. Le indicazioni non si riferiscono su prodotti singoli, ma hanno lo scopo di paragonare i tipi di caldaia tra di loro.

Combustibile	pellet di legno vergine secondo la norma EN 14961-2, classe A1			
Potere calorifico [kWh/kg]	$\geq 4,6$			
Peso specifico apparente [kg/m ³]	≥ 600			
Contenuto di umidità [%peso]	≤ 10			
Frazione di ceneri [%peso]	$\leq 0,7$			
Lunghezza [mm]	≤ 40			
Diametro [mm]	6 ± 1			

Identificazione modello	Pellematic Compact			
	22	25	28	32
Emissioni annui del riscaldamento ambiente				
PM [mg/m ³]	< 40			
OGC [mg/m ³]	< 20			
CO [mg/m ³]	< 500			
NOx [mg/m ³]	< 200			

Consumo corrente ausiliaria				
Consumo corrente ausiliaria da potenza nominale el _{max} [kW]	0,094	0,101	0,108	0,117
Consumo corrente ausiliaria da 30% della potenza nominale el _{min} [kW]	0,023	0,028	0,032	0,038
Consumo corrente ausiliaria in stato standby P _{SB} [kW]	0,007			

Lato acqua	
Contenuto di acqua [l]	105
Attacco mandata e ritorno dado Ø [Pollici]	6/4
Attacco mandata e ritorno dado Ø [DN]	40
Perdite di carico lato acqua a 10 K [mbar]	27,9
Perdite di carico lato acqua a 20 K [mbar]	8
Temperatura caldaia [°C]	60 - 90
Temperatura min. caldaia [°C]	60
Minima temp. di ritorno al entrata caldaia [°C]	30
Pressione max. d'esercizio [Bar]	3
Pressione di prova [Bar]	4,6

Identificazione modello	Pellematic Compact			
	22	25	28	32
Lato fumi				
Temperatura camera di combustione [°C]	600 - 760			
Temperatura fumi (TF) a potenza nominale funzione riscaldamento [°C]	110	120	130	140
Temperatura fumi (TF) a carico parziale funzione riscaldamento [°C]	80	90	100	110
Portata massica dei fumi a potenza nominale funzione riscaldamento [kg/h]	41,4	47,6	53,9	62,2
Portata massica dei fumi a carico parziale funzione riscaldamento [kg/h]	14,4	15,9	17,5	19,5
Portata volumetrica fumi a potenza nominale con TF funzione riscaldamento [m ³ /h]	31,9	36,7	41,5	47,9
Portata massica dei fumi a carico parziale funzione riscaldamento [m ³ /h]	11,1	12,3	13,5	15,0
Diametro scarico fumi (sulla caldaia) [mm]	129 (fuori)			
Diametro canna fumaria	almeno 130mm secondo calcolo camino			
Tipo di canna fumaria	come da dimensionamento della canna fumaria			

Calcolazione camino				
Potenza calorifica nominale [kW]	22	25	28	32
Potenza focolare nominale [kW]	23	26	29	33
Concentrazione di volume di CO2 a potenza nominale [%]	16,59	16,48	16,37	16,22
Flusso di massa del gas di scarico a potenza nominale per il calcolo del camino [kg/s]	0,0115	0,0132	0,0150	0,0173
Temperatura dei fumi di scarico a potenza nominale per il calcolo del camino [° C]	135	135	135	140
Pressione di scarico necessaria (+) o massima (-) a carico nominale [Pa]	0	0	0	0
Potenza calorifica nominale a carico parziale [kW]	6,6	7,5	8,4	9,6
Potenza focolare a potenza parziale [kW]	7	8	9	9,6
Concentrazione di volume di CO2 a potenza parziale [%]	14,15	14,31	14,47	14,69
Flusso di massa del gas di scarico a potenza parziale per il calcolo del camino [kg/s]	0,0040	0,0044	0,0049	0,0054
Temperatura dei fumi di scarico a potenza parziale per il calcolo del camino [° C]	85	85	85	85
Pressione di scarico necessaria (+) o massima (-) a potenza parziale [Pa]	0	0	0	0

Pesi	
Peso della caldaia imballata sul pallet con telaio in legno [kg]	575
Peso della caldaia con rivestimento, serbatoio intermedio e bruciatore [kg]	540
Peso della caldaia senza rivestimento, serbatoio intermedio e bruciatore [kg]	350
Contenuto box ceneri [kg]	16
Contenuti pellets contenitore intermedio [kg]	51

Impianto elettrico	
Valore di collegamento	230 VAC, 50Hz, 16A
Azionamento principale [W]	40
Assorbimento massimo del energia [W]	1760
Azionamento estrazione magazzino [W]	250 / 370
Turbina di aspirazione [W]	9 - 120W
Accensione elettrica - [W]	250
Motore di pulizia [W]	40
Grado di protezione	IP20



Ulteriori dati tecnici e risultati dei test report disponibili su richiesta dal vostro interlocutore competente ÖkoFEN.

ÖKOFEN